



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

**RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
17 SETTEMBRE 2019**

**COMUNE DI CARRARA
DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE**

CONSIGLIO COMUNALE
17 SETTEMBRE 2019

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT.PETRUCCIANI ANGELO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

n. d'ord.	NOME E COGNOME	Presente
1	Palma Michele	SI
2	De Pasquale Francesco	SI
3	Andreazzoli Giuseppina	SI
4	Barattini Franco	SI
5	Barattini Luca	SI
6	Bassani Cesare	SI
7	Benedini Dante	NO
8	Bertocchi Barbara	SI
9	Bottici Cristiano	SI
10	Crudeli Roberta	NO
11	Del Nero Daniele	SI
12	Dell'Amico Stefano	SI
13	Guadagni Gabriele	NO
14	Guerra Tiziana	SI
15	Lapucci Lorenzo	SI
16	Montesarchio Giovanni	SI
17	Paita Marzia Gemma	NO
18	Raffo Daria	SI
19	Raggi Daniele	SI
20	Rossi Francesca	SI
21	Serponi Elisa	SI
22	Spattini Nives	SI
23	Spediacci Gianenrico	SI
24	Vannucci Andrea	SI
25	Bernardi Massimiliano	SI
Totale presenti: 21		
Totale assenti: 4		

Parla il Presidente Palma:

<< Petrucciani di verificare le presenze. Prego. >>

Parla il Segretario Generale Dottor Petrucciani:

<< Buonasera. Incominciamo con l'appello. 20. Diamo Bottici presente, quindi sono 21. E assenti 4. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, 21 presenti, c'è il numero legale. La seduta è aperta e valida. Nominiamo subito tre scrutatori: Dell'Amico e Guerra e Barattini Luca per la opposizione.

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (9 APRILE, 29 APRILE E 4 GIUGNO 2019).

Ci sono, abbiamo tre verbali da approvare. Tre verbali del Consiglio da approvare quelli delle sedute del 9 aprile, del 29 aprile e del 4 giugno 2019, che avete ricevuto e che sono stati depositati all'Ufficio di Presidenza. Se ci sono delle istanze di richieste di modifica da parte di questi verbali, altrimenti li mettiamo in votazione. Non vedo nessuna richiesta di modifica, quindi li mettiamo in votazione tutti e tre. Chi è d'accordo ad approvare i tre verbali del 9 aprile, 29 aprile e 4 giugno 2019, alzi la mano. Quindi, approvati all'unanimità. Quindi, i verbali sono approvati.

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Ho da fare delle veloci comunicazioni. La prima è che è stata data risposta all'interrogazione del 30 luglio 2019 del Consigliere Bernardi avente ad oggetto "cultura" con protocollo 57639 ed è stata data risposta il 27 agosto da parte dell'Assessore Forti con protocollo 63079. Poi, i Consiglieri Paita e Guadagni mi hanno fatto sapere che sarebbero stati assenti per motivi di salute e di lavoro e anche la Consigliera Crudeli mi ha fatto sapere che per motivi di lavoro, probabilmente, sarebbe arrivata in ritardo.

Le mie comunicazioni finiscono qua, se ci sono comunicazioni da parte del Sindaco? Prego, signor Sindaco. >>

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Parla il Sindaco:

<< Sì, giusto per informare il Consiglio che dato che ieri è iniziato l'anno scolastico, abbiamo consegnato alla scuola, all'istituto comprensivo Menconi abbiamo restituito l'edificio della scuola dell'infanzia Taibi, che ricordiamolo è originato dalla demolizione della vecchia casa del custode, che non era a norma, e l'abbiamo sostituita quindi con tre aule, uno spazio magazzino, un bagno per i bimbi quando giocano diciamo nel cortile e l'abbiamo fornita anche di un ascensore. E quindi si è concluso questa prima fase di interventi. Abbiamo anche riconsegnato alla scuola, alla scuola primaria Marconi l'edificio. I lavori non sono ancora del tutto completati, manca ancora la parte sulla, riguardante la palestra e due aule, però la scuola è, diciamo, funzionante nella misura in cui lo era due anni fa. Quindi, insomma, i lavori dovrebbero concludersi nel giro di un mese, però il resto della scuola è agibile, quindi i bimbi hanno potuto fare rientro nelle loro classi tutti quanti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, grazie signor Sindaco.

PUNTO N. 4 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.

Ci sono comunicazioni da parte dei presidenti di commissione? Nessuna comunicazione. Quindi, procediamo.

Abbiamo ricevuto la richiesta, l'intervento da parte di due cittadini. Il primo, che mi è stato consegnato, in realtà è questo da parte della Professoressa Saveria Prinz, che vuole intervenire con un intervento avente ad oggetto: "il taglio dei pini di Viale Colombo a Marina di Carrara". Quindi, chiedo al Consiglio se è favorevole a fare questo intervento. Chi è favorevole a fare intervenire la signora Saveria Prinz, alzi la mano. Quindi, all'unanimità.

Quindi, invierei la signora Prinz, che non vedo. Sì, okay. Francesco la facciamo..grazie. Prego, signor Prinz.>>

Parla la Professoressa Saveria Prinz:

<< Buonasera a tutti i signori del Consiglio. Parlo a nome del Comitato della Difesa dei Pini di Marina, ossia in difesa poi di tutte le piante.

All'attenzione del signor Sindaco e le domande rivolte all'Assessore Raggi, con una premessa e un appello:

avremmo preferito un'assemblea partecipata in cui dibattere apertamente e su vari punti critici. Avremmo anche voluto che gli Assessori Scaletti e Raggi avessero mantenuto la promessa fatta nel mese di giugno ai rappresentanti di una forza politica locale e di cittadini, tra cui io ero presente, nell'imminenza del taglio dei sette pini. Avevano promesso una valutazione da parte dei loro tecnici di alcune soluzioni sperimentate in diverse località italiane, di cui abbiamo fornito loro una documentazione, che hanno risolto il problema delle radici, salvando i pini, ma non c'è stata risposta, in violazione al regolamento e allo statuto. Un ripensamento da parte dell'Amministrazione sull'abbattimento dei pini non sarebbe giudicato un atto di debolezza, al contrario un segno di intelligenza politica ed un atto di sensibilità verso gli abitanti. Del resto, un ripensamento, sia pure inadeguato, c'è già stato: nel momento in cui invece di 7 palme di 1 metro e 75 ne sono state piantumate 18 di più di 5 metri.

Le domande. L'Assessore era informato che nel periodo primaverile ed estivo sono vietati tutti gli interventi che possono disturbare la riproduzione dell'avifauna selvatica, articolo citato, sulla tutela dell'avifauna selvatica, esecutiva in Italia con la legge numero ecc. Tali divieti sono ripresi dall'art. 79, comma 2, ecc, ecc, disturbo, danneggiamento, uccisione della specie avifaunistiche in periodo di nidificazione, può integrare eventuali estremi di reato in particolare ai sensi dell'art. 544 ter Codice Penale. Se non lo sapeva, non considera grave questa ignoranza? E se lo sapeva non considera grave avere violato scientemente una legge?

Come spiega la richiesta, inoltrata al Comandante dei Carabinieri Forestali, solo in data 13 giugno, pertanto il quarto giorno dall'inizio dell'abbattimento dei pini e dopo che i primi pini erano già stati abbattuti per chiedere il loro intervento al fine di verificare la presenza di nidi abitati sui pini da abbattere? Tale richiesta non si concilia né con il sapere, perché allora avrebbe dovuto interpellarli prima, né con il non sapere, perché allora non avrebbe dovuto interpellarli affatto. Perché i lavori si sono fermati e non è stato rispettato il crono programma deliberato né relativamente alla durata dei 90 giorni, né relativamente all'ordine delle fasi che in successione prevedeva: abbattimento pini, rifacimento marciapiede, piantumazione delle palme?

Perché, ancora diversamente da quanto deliberato, è stato piantumato un numero maggiore di palme, 18 al posto di 7? E perché le palme piantumate sono adulte, di maggiore altezza oltre cinque metri, rispetto alla prevista altezza di 1 metro e 75? Dove verranno reperite le risorse per affrontare l'inevitabile consistente incremento di spesa? Perché nel computo metrico del 14 gennaio 2019, compare già il costo delle palme, mentre nella relazione tecnica della stessa data, i due geometri dell'ufficio strade, scrivono: circa la messa a dimora delle nuove essenze, in questa prima fase progettuale, si è optato per la palma Washingtoniana robusta, ma ovviamente la scelta definitiva dell'essenza vegetale più idonea dovrà essere stabilita dall'Amministrazione Comunale, di concerto con il responsabile del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico e non si parla in alcun modo di una relazione della storicizzazione delle palme.

L'Assessore era informato che il DPR n. ecc, esenta dalla necessità di autorizzazione paesaggistica la sostituzione o messa a dimora di alberi o arbusti, singoli o in gruppi, in aree

pubbliche e o private, eseguita con esemplari adulti della stessa specie o di specie autoctone, o comunque storicamente naturalizzate tipiche dei luoghi, purché tali interventi non interessino i beni di cui all'art. 136, comma, e sapeva dunque che l'intervento per le informazioni in possesso, cioè il Decreto Ministeriale 10 gennaio '53 integrato..scusate, deve essere necessariamente munito di autorizzazione paesaggistica perché interessa i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettera a) e b) del Codice. Se come afferma l'Assessore sulla stampa, l'abbattimento di due pini del tratto interessato richiede l'autorizzazione paesaggistica della Sovrintendenza, essendo distanti meno di 300 metri dall'arenile, perché allora non è stata inoltrata tale richiesta prima della delibera del progetto, essendo tale autorizzazione obbligatoria per l'approvazione e anzi vi si dichiara esplicitamente che il progetto non necessita di alcuna autorizzazione. Peraltro, in Sovrintendenza non risulta alcuna richiesta di autorizzazione.

Perché la relazione sulla storicizzazione delle palme, che dovrebbe essere un documento allegato al progetto definitivo, dal momento che almeno secondo i responsabili del progetto, proprio questa relazione giustificerebbe la deroga della autorizzazione paesaggistica e che quindi dovrebbe essere anteriore al 19/2/2019, data di approvazione del progetto definitivo, dagli atti risulta assegnata come incarico all'Architetta Paladini, il 22 maggio e consegnata in definito giorno di maggio inevitabilmente successivo al 22. Perché si è reso necessario sbucare il marciapiede appena terminato per sostituire delle tubature d'acqua? Non esiste un centro di programmazione unico dei lavori, che risparmi tempo e denaro pubblico? L'Assessore ha valutato con obiettività la lettera inviata dalla Sovrintendenza ai tanti cittadini, che l'hanno sollecitata, ad esprimersi sul progetto di Viale Colombo? Tale lettera definisce non esaustiva la norma di riferimento, DPR 31/2017, allegato A), definisce la norma in oggetto controversa, forse in riferimento al Decreto Ministeriale 10 gennaio '53, integrato con Decreto Ministeriale il 3 febbraio '69, dove la sostituzione ed omessa dimora di alberi ed arbusti deve essere necessariamente munita di autorizzazione paesaggistica perché interessa i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettera ecc, ecc, in virtù di ciò probabilmente dichiara questa volta, senza ambiguità, che sarebbe stato apprezzabile un momento di confronto volto all'accertamento e che sarebbe stato apprezzabile volto all'accertamento dei presupposti per la realizzazione dell'intervento. Cosa risponde, dunque, a questo rimprovero della Sovrintendenza per la mancanza partecipazione? Ritiene di avere avuto rispetto del principio di partecipazione e di avere avuto rispetto integrale, ovvero in ogni sua parte del dettato della 241 del 1990? Perché ha ritenuto opportuno consultare una sola associazione ambientalista, pur in presenza di altre associazioni storicamente attive sul territorio? Perché, coerentemente con questa scelta, non ha tenuto conto del parere dell'unica associazione interpellata, che si dichiarò subito contraria all'uso delle palme in sostituzione dei pini? Perché nel momento in cui ha consultato tale associazione non le ha fornito tutte le informazioni, e cioè, secondo quanto afferma l'associazione stessa, che il progetto era già stato approvato nel momento in cui l'associazione fu consultata. Che non le è stata detta la vera causa dell'abbattimento, cioè la manutenzione e la salvaguardia del parcheggio? Ha forse voluto strumentalizzare la buona fede dell'associazione confidando nella sua benevola disponibilità e nella reputazione della stessa? L'Assessore esclude che alla base della decisione dell'abbattimento dei pini ci sia la volontà di adeguare il Viale Colombo al lotto 2 e al lotto 3 del Water Front? Trasformando in tal modo, secondo il parere di molti esperti, il Viale in una via di scorrimento di grande traffico pesante e condannando così definitivamente la Marina non solo ad essere una cittadina, a non essere, scusate, una cittadina turistica, ma neppure un luogo in cui risiedere con inevitabile deprezzamento delle case sul viale e zone limitrofe, sulle quali insistono. L'Assessore è ancora convinto di avere fatto la scelta giusta? Di avere valutato le ricadute in breve, medio, lungo periodo e di avere agito nel totale rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità, legalità, trasparenza e giusto procedimento? Principi ai quali l'azione della pubblica amministrazione è obbligata ad ispirarsi ai sensi di legge.

Grazie dell'attenzione. Buonasera. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Grazie Professoressa Prinz. Se vuole lasciarlo il documento, grazie.

C'è pervenuta un'altra richiesta da parte del signor Biagini Paolo, a poter parlare in Consiglio Comunale in merito al tema del monoblocco. Quindi, chiedo al Consiglio se autorizza il signor

Biagini Paolo ad intervenire in Consiglio. Chi è favorevole alzi la mano. Okay. All'unanimità se non ho visto male. Consigliere Spediacci, anche lei ha alzato la mano? Sì. Okay, quindi all'unanimità. Quindi, invito il signor Biagini Paolo ad accomodarsi. Prego. Prego signor Biagini. Scusi un attimo, faccio solo una precisazione: ricordo che dal pubblico è vietato fare le riprese, dal regolamento. Mi dispiace, ma è così. C'è comunque la diretta streaming, che si può vedere in diretta. E avete dieci minuti di tempo per intervenire. Prego, signor Biagini. >>

Parla il Signor Biagini Paolo:

<< Allora, Presidente, signor Sindaco, Assessori, Consiglieri, intervenuti tutti, buonasera. Si sente? Sì.

Si sente? Eh, più di così, ce l'ho in bocca. Più lontano è meglio è, ho capito. Okay.

Allora, dicevo l'ultima volta, che intervenni a rappresentare i comitati in Consiglio Comunale era il lontano 2016. E c'era un'altra amministrazione, c'erano altre persone sedute sugli scranni della Giunta. Il tema, però, era lo stesso di oggi: i servizi della sanità pubblica dei cittadini. E, in sostanza, una soluzione a tutta quella serie di problemi nati con la chiusura dell'ospedale di Carrara. Oggi, siamo al 17 di settembre e che cosa è cambiato rispetto ad allora? Tutti siamo ancora infuriati direi, in particolare con le ultime amministrazioni comunali, incapaci di avere tenuto testa alle politiche della ASL nel piano della riforma sanitaria voluta dal Governatore Rossi.

La chiusura dell'ospedale di Carrara, infatti, appare ancora oggi come una scelta illogica, assurda e, lasciatemi dire, anche incosciente. La peggiore, forse, di tutte le azioni fatte dalle diverse amministrazioni, che si sono avvicendate negli anni in questo palazzo. Una vergognosa scelta dettata non dal buon senso, ma unicamente dagli interessi privati di pochi a discapito della salute di tutti. Durante quel Consiglio dell'ottobre 2016, erano presenti solo alcuni di quelli che oggi sono presenti in questa assise. Tra questi, in particolare, c'era anche lei, signor Sindaco, che all'epoca era Consigliere di minoranza, che votò a favore dell'applicazione di quei 13 punti, che avrebbero obbligato ASL ad ottemperare a quanto previsto nel piano attuativo locale. Oggi, lei ricopre la carica di primo cittadino di questa città. E' inoltre rivestito di un potere ancora maggiore rispetto a quello dei suoi predecessori. Lei è Presidente della Conferenza Zonale dei Sindaci al tavolo della ASL. Tre anni fa ci si riunì in questa sala consiliare per prendere una posizione chiara e coerente sulla concretizzazione di tutti quei servizi garantiti dal PAL. Oggi, cosa ci troviamo? Ci troviamo paradossalmente a discutere sull'abbattimento di un edificio, fulcro della pressoché totalità delle attività previste da quello stesso piano. Il Centro Poli-Specialistico, come si chiama adesso, dedicato al Professor Achille Sicari, che è stato inaugurato tra l'altro nel gennaio di due anni fa. Credo di esprimere la delusione e l'amarrezza di molti, che hanno creduto in una amministrazione, che si era presentata come il nuovo che avanza, la correttezza, ma soprattutto la trasparenza fatta persona. Come Presidente del Comitato, che ho l'onore di rappresentare, assieme al Comitato Salute Pubblica, che mi ha delegato in questa sede, voglio esprimere sconcerto e disappunto verso di lei, signor Sindaco. In particolare, questa che vede è la copia della richiesta, che noi avevamo fatto per avere un incontro urgente con lei. Questa lettera porta il timbro dell'ufficio di protocollo ed è data 22 ottobre 2018. Noi avevamo chiesto un incontro urgente. Siamo stati ricevuti soltanto 18 giorni fa. Se prima, con la precedente amministrazione era difficile poter far valere la voce delle migliaia di concittadini, oggi l'attuale compagine di governo penta stellata ha chiuso quasi quello spiraglio di dialogo, che prima si poteva vedere. Chiediamo maggior coinvolgimento dei comitati e non solo dei comitati, ma della collettività, dei sindacati, e di tutte quelle realtà, che possono chiaramente contribuire alle azioni e agli incontri verso e contro, diciamo, la ASL. Ci risulta, signor Sindaco, che il 24 luglio scorso, i primari vennero convocati dai vertici della ASL per discutere su quello che sarebbe stato il futuro del monoblocco. Se questa è la trasparenza su cui agisce ASL nei confronti dei suoi primari, capirete bene perché non ci sia da fidarsi. Ci risulta anche che a breve, martedì prossimo, se non vado errato, nel pomeriggio, lei, signor Sindaco, incontrerà la dirigenza ASL assieme ai primari per discutere le sorti del monoblocco. Chiediamo quindi che tale incontro sia aperto al pubblico e che non sia una riunione a porte chiuse. La cittadinanza ha diritto di essere costantemente informata e resa partecipe di tutte le decisioni, che gravano direttamente su di essa. Voi avete il dovere di rendere aperto e trasparente ogni vostro incontro, specie quando si tratta di salute, un diritto ineludibile, che interessa in modo trasversale tutti, donne, uomini, anziani, giovani. Dopo questa breve parentesi, mi permetto, a nome dei

comitati, di proporre una profonda riflessione ai nostri politici che, oggi, sono qui presenti, indipendentemente dal loro colore politico. Quello che auspico e che spero con tutto il cuore è che gli amministratori e questo Consiglio si impegnino seriamente per riportare le cose nel solco più consono alle necessità di un territorio, che non può più permettersi di subire perdite in forza delle alchimie di burocrati a cui importa poco o direi nulla della salute dei cittadini. E' importante che gli amministratori siano consapevoli di quanto sta accadendo ed intervegano subito, senza sé, senza ma. Di tempo ne abbiamo perso fin troppo. E' una battaglia che dobbiamo vincere tutti insieme, comitati, amministrazione, cittadini tutti. Tutti uniti, tutti insieme. Nessuno qui riuscirà mai ad abituarsi allo scempio di un bene prezioso, di un servizio vitale come quello erogato dal monoblocco, che molti ricordano ancora oggi come il nostro ospedale, patrimonio indistruttibile dell'intera collettività. Questo non è e non vuole essere un attacco personale nei suoi confronti, signor Sindaco, a cui ribadisco chiaramente la mia fiducia, questa è una analisi oggettiva fatta sull'operato di questa Amministrazione e non dei suoi singoli membri. Non possiamo dire che la situazione della sanità a Carrara funzioni, anche perché non staremo certamente qui a parlarne oggi, oppure staremo veramente raccontandoci delle favole. Se tutto funzionasse non ci sarebbero state quelle 12 mila persone, che si sono mobilitate. Se tutto funzionasse non sarebbero certamente sorti questi comitati. Concludo, signor sindaco, ricordando a me stesso, come a tutti, che la nostra dignità, il nostro orgoglio di cittadini carrarini, che hanno a cuore la propria città e soprattutto il diritto alla salute, deve andare ben oltre l'orizzonte ristretto e, lasciatemelo dire, spesso miope di certi governatori. I comitati, che qui rappresento, non staranno certamente alla finestra a guardare. Staremo con il fiato sul collo alla ASL senza calare mai la guardia perché le richieste fatte in nome dell'intera cittadinanza vengano seriamente prese in considerazione ed attuate nella loro interezza.

Do ora lettura della lettera aperta, che poi consegnerò a lei, signor Sindaco, redatta e firmata dai comitati Primo Soccorso e Urgenza, Salute Pubblica Massa Carrara unitamente al gruppo Cittadini Attivi in Difesa del Monoblocco.

Signor Sindaco,

come lei ben sa, anche in relazione al suo ruolo di Presidente della Conferenza Zonale dei Sindaci, la sanità pubblica, nella nostra provincia, versa in gravi difficoltà. La molto discutibile scelta della Regione di accorpamento delle ASL in macro aree, non ha certamente portato al risparmio previsto, ma semmai ad una riduzione dei servizi per i cittadini. Il blocco delle assunzioni nel pubblico impiego, come pure i numeri chiusi per i corsi di medicina e professioni sanitarie, stanno comportando una carenza preoccupante di professionisti sanitari. Tutto ciò implica un progressivo ed incessante indebolimento della sanità pubblica, mentre si assiste, anche nella nostra zona, al sorgere di poliambulatori e servizi privati, che, a pagamento, sottolineo a pagamento, danno risposte ai cittadini che possono permetterselo.

Non è però sufficiente affermare che tutto dipende dal Governo Centrale e da quello regionale.

Riteniamo sia necessario un impegno preciso e responsabile, anche degli amministratori locali a tutela del diritto primario alla salute per tutti i cittadini.

Riteniamo, perciò, che in considerazione del suo ruolo e delle sue responsabilità di garante della salute e della comunità, che rappresenta, debba pretendere, prima di tutto, da parte di ASL il mantenimento ed il potenziamento dei servizi territoriali, così come previsti dal piano attuativo locale, dagli accordi di programma, dal documento espresso nei tredici punti e votato all'unanimità dal Consiglio Comunale della precedente amministrazione. E soprattutto in considerazione della situazione, che si è venuta a creare dopo l'annuncio da parte di ASL di voler demolire l'edificio del monoblocco, le chiediamo di esprimere in maniera chiara e forte una posizione netta contro la demolizione del monoblocco, Centro Poli-Specialistico Achille Sicari inaugurato il 25 gennaio del 2017.

Abbiamo seguito il dibattito di questi mesi, gli articoli dei giornali e gli incontri più o meno formali a cui abbiamo partecipato. Il motivo addotto da alcune persone ai vertici di ASL per demolire il monoblocco, che ha uno spazio di 15 mila metri quadri, secondo i dati ultimi trasmessici dalla ASL, è che l'edificio non è a norma sismica. Viene quindi proposto di costruire una struttura nuova, davanti al piazzale. Una struttura di 5 mila, 6 mila metri quadri, non oltre. Ma qui c'è già una evidente incongruenza: ridurre gli spazi ad 1/3 di quelli che sono adesso non potrà mai portare ad

ampliare i servizi sanitari offerti alla cittadinanza. Non vogliamo più essere presi in giro. Si sapeva addirittura dal 2009, 2009 che il monoblocco non era a norma antisismica. All'epoca della sua costruzione, infatti, non esistevano le attuali normative, ma mai, e dico mai nella storia, è stata proposta la demolizione, tanto che prima e dopo la costruzione del NOA sul monoblocco sono stati effettuati diversi interventi di ristrutturazione e di adeguamento con spese anche ingenti di diverse decine di migliaia di Euro per non dire centinaia. Grazie alle attuali tecniche ingegneristiche, è possibile garantire la ristrutturazione a norma sismica e risolvere eventuali problemi statici, magari riducendo di due piani. E' perciò lecito porsi una domanda. La domanda è questa: perché oggi ASL propone la demolizione del monoblocco non rispettando gli impegni presi con la nostra comunità? Ci sono, forse, altri impegni personali o di interesse alla base di questo indirizzo? Le chiediamo, pertanto, signor Sindaco, una sua chiara dichiarazione contro la demolizione e in favore della ristrutturazione del monoblocco. Le chiediamo anche di pretendere che i servizi territoriali, che servono i cittadini dell'intera provincia, non solo quelli di Carrara, rimangano e siano potenziati all'interno del monoblocco. Faccio riferimento alla Casa della Salute, che ancora non esiste, c'è solo il cartello fuori, ma poi dentro sappiamo un po' tutti cosa c'è, con gli ambulatori e i medici di famiglia, gli ambulatori specialistici, punti di primo soccorso, che avevamo chiesto noi con le 12 mila firme. L'ospedale di comunità, anche questo pare una chimera. I day hospital oncologico. Il day hospital chirurgico. La radiologia e la radiodiagnostica con l'utilizzo del..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Signor Biagini, la invito a concludere perché..>>

Parla il Signor Biagini Paolo:

<< Sto concludendo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. >>

Parla il Signor Biagini Paolo:

<< Con l'utilizzo della risonanza magnetica che giace ancora ferma al vecchio ospedale di Massa. Lo sapete che è ancora ferma nel vecchio ospedale di Massa, la macchina di risonanza magnetica. E anche soprattutto per il mantenimento e il potenziamento del servizio di radioterapia, che è adesso nell'ex ospedale civico, come oppure si vuole fare chiamare adesso Centro Oncologico di Riferimento Dipartimentale.

Questi ultimi servizi sono molto necessari per il nostro territorio, così martoriato da un'alta incidenza di tumori.

Concludo. Noi cittadine e cittadini non vogliamo svendere un patrimonio collettivo come il monoblocco, e non vogliamo rinunciare ai servizi di sanità pubblica a favore di una sanità privata. Noi, cittadini e cittadine, impediremo con tutti gli strumenti e le risorse a nostra disposizione che altri, siano essi ASL o decisori politici, commettano simili scellerate operazioni.

Firmato

il Comitato Primo Soccorso e Urgenza Carrara.

Comitato Salute Pubblica Massa Carrara.

Gruppo Cittadini Attivi in difesa del Monoblocco.

Grazie. >>

Alle ore 18,37 entra il Consigliere Crudeli. Presenti n. 22.

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Biagini. (APPLAUSI). Grazie signor Biagini.

Proseguiamo, quindi, con il Punto 4, il Punto n. 5 scusate dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, PRECEDENTEMENTE PRESENTATE. (ALLEGATO A).

Ricordo che ci sono 12 interrogazioni sospese in attesa di una risposta scritta. Quindi, invito tutti i rispettivi interessati a fornirla quanto prima. E passiamo quindi al Punto n. 5. Al Punto n. 6.

PUNTO N. 6 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI ED ORDINI DEL GIORNO.

Abbiamo delle interrogazioni scritte. La prima, che abbiamo ricevuto, è proprio a tema "monoblocco" del Consigliere Bernardi. Prego, Consigliere Bernardi. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Buonasera a tutti. Signor Presidente, signor Sindaco, signori colleghi.

Mah, mi aspettavo quanto meno due parole. Di solito, quando interviene il pubblico, era doveroso dare una risposta. Assessore Raggi, Sindaco, nessuno parla. Ormai è una vostra consuetudine, si vede che ce l'avete nel DNA di non rispondere ai cittadini quando intervengono in Consiglio Comunale, forse quando non sapete dire, oppure quando siete a fare i sotterfugi e prima eravate dall'altra parte a criticare, ed oggi, invece, fate gli accordicchi con la Regione. Ma poi dopo vengono a galla tutto, tutto quello che sta accadendo al livello nazionale. Eravate contro il male incurabile, il Partito Democratico, adesso siete alleati di Governo. Per le poltrone capisco che si riesce a fare tutto e quindi auguri. Auguri per il vostro prosieguo.

Premesso che purtroppo nella nostra rincorsa giornaliera al potere dei nostri amministratori grillini, che da movimento si sono trasformati in politici navigati.

Che perseguendo altri interessi hanno spostato il baricentro del governo della città sempre più a Sinistra. L'ho messo sempre più a Sinistra perché voglio fare un po' di sarcasmo, sembra un Consiglio Comunale di cadaveri, ogni tanto lo tiro su con qualche battuta. Sempre più a Sinistra, eh sì infatti..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Però, Consigliere Bernardi, manteniamo però termini rispettosi dei colleghi. Grazie. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì, okay.

E quindi sempre più a Sinistra mi fa ridere perché eravate alleati con la Lega, adesso siete passati con il Partito Democratico, certamente non è proprio un partito di Sinistra, forse un po' più un partito di centro. Quindi, siete collocati al centro. Siete al centro collocati.

Quindi, del silenzio-assenso sull'abbattimento del Monoblocco è l'ulteriore prova dell'alleanza locale ormai conclamata PD 5 Stelle.

Che non mi fido del Sindaco De Pasquale, ma nemmeno dell'Assessore Saccardi e del Presidente Rossi, in quanto a sostegno dell'alleanza politica ormai di dominio pubblico, probabilmente sono disposti ad assecondare scelte scellerate e di cui ancora i cittadini non conoscono le motivazioni vere, che cancellano una parte della nostra storia andando contro il parere di tutta una città.

Che i Cinque Stelle sono gli ultimi che possono criticare la realizzazione del PAL, perché in questi due anni e mezzo di amministrazione grillina, nessuno si è preoccupato di vigilare sulla realizzazione degli interventi già finanziati e programmati e per opportunità politica e palese insensibilità verso la situazione a non essere mai intervenuta nemmeno la Presidente della Commissione, Elisa Serponi, ha speso due parole per questo tema importante.

Che a dire il vero, sulle tematiche organizzative, sanitarie e tecniche, che hanno riguardato soprattutto il NOA, non abbiamo assistito nemmeno ad una presa di posizione da parte del PD

all'opposizione. Infatti, molte gravi problematiche emerse quotidianamente sulla stampa sono rimaste nella totale indifferenza del mondo dei democratici di Sinistra, che però si sono repentinamente risvegliati per intervenire a favore dell'abbattimento del monoblocco.

Considerato che noi di Alternativa per Carrara ci schiereremo decisamente a fianco dei cittadini e dei comitati, contro la demolizione della struttura e per trovare soluzioni alternative.

Che in tutta sincerità non siamo nemmeno tanto convinti delle farfugliate motivazioni apparse nei comunicati stampa, che, peraltro, non sono state sostenute da alcuna documentazione alla mano, nemmeno riguardo alla risposta negativa e del Genio Civile sul piano proposto di risanamento della struttura.

Che se corrispondesse a verità la compromissione dal punto di vista statico e sismico dell'edificio, vista la pericolosità del monoblocco in caso di calamità, non comprendiamo il motivo per il quale non sia stata ancora emessa una ordinanza di sgombero per liberare gli immobili da persone e cose e la successiva messa in sicurezza dell'area.

Preso atto che dalle informazioni sommarie, acquisite dalla stampa, non occorre essere dei fenomeni per capire che con una spesa così limitata, demolito il monoblocco sarà possibile realizzare, al massimo, un poliambulatorio nello spazio dove ora c'è l'ingresso dell'ospedale, con metrature ridotte ai minimi termini con l'accordo politico di trasferire il resto delle prestazioni e dei servizi nel Comune di Massa.

Che se davvero l'unica strada possibile dovesse essere l'abbattimento della struttura, il sottoscritto ritiene che ASL, Regione e Comune di Carrara dovranno assumersi le loro responsabilità, soprattutto se l'attività oggi erogate ai cittadini di Carrara, verranno penalizzate.

Chiede che in questa sede venga chiarita la posizione dell'Amministrazione sull'abbattimento del monoblocco.

Che il Sindaco comunichi formalmente ai cittadini le motivazioni per non avere emesso ordinanza di messa in sicurezza dell'area.

Che il Presidente del Consiglio faccia convocare una commissione ad hoc invitando tecnici ed esperti responsabili dell'ASL al fine di chiarire definitivamente e pubblicamente con documentazione alla mano lo stato di pericolosità della struttura e lo studio di fattibilità sulla progettazione futura dell'area, compresi i tempi e i costi.

Che se davvero l'unica strada, decisa dalla politica, dovesse essere quella della distruzione di una parte della città, ci batteremo fino in fondo per contrastare questa presa di posizione assurda e cercare tutte le soluzioni possibili alternative. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Prima di far rispondere al Sindaco, solo una precisazione: il regolamento prevede che gli interventi dei cittadini non sono interrogazioni. Quindi non è, non è, non c'è lo spazio per la risposta da parte della Giunta, insomma. Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora, cominciamo dal primo punto. Allora, intanto, la posizione dell'Amministrazione sull'abbattimento del monoblocco non c'è, nel senso che non c'è ancora nessuna presa di posizione dell'Amministrazione, nel senso che sono ancora aperte le due possibilità che sono quella della ristrutturazione, che sarà una ristrutturazione pesante, oppure quella della sostituzione con, ovviamente, demolizione dell'attuale edificio. Non per niente, appunto, il 24, se non vado errato, il 24 ci sarà l'incontro con, appunto con i medici che sono incardinati presso il monoblocco, proprio per un confronto ulteriore sulle due prospettate soluzioni. Questo, ovviamente, poi andrà

avanti. Andrà avanti con i sindacati, andrà avanti con successivi incontri e proprio perché è una situazione indubbiamente delicata, è una situazione che prevede che si intervenga e non si può, diciamo, continuare a lasciare le cose come stanno. Per cui, o si andrà in una direzione o si andrà nell'altra, quello ad oggi non è ancora stato deciso. Come del resto non è vero che sui giornali la ASL ha detto che verrà demolito perché la ASL stessa non ha ancora preso una posizione definitiva, anche perché la ASL prenderà una posizione in base a quello che l'Amministrazione le dirà. Sui costi sono indubbiamente, non sono uguali, però non sono nemmeno tra di loro particolarmente distanti. La ristrutturazione sarà una ristrutturazione pesante, si prevede una decina di anni di lavori. Per cui, non è una ristrutturazione banale. Vorrei soprattutto però chiarire un timore, che il Consigliere Bernardi paventa, che è quello del trasferire le prestazioni e servizi. Cioè nell'ipotesi in cui venisse portata avanti l'edificazione del nuovo edificio, questo viene parametrato sui servizi ad oggi esistenti o quelli che dovrebbero, in base agli accordi, venire nel monoblocco. Quindi, oggi sappiamo bene che il monoblocco è sovra, diciamo è sovradimensionato, proprio perché una volta ospitava sale ricovero, oggi invece è ambulatorio. Quindi, diciamo, le sale ricovero per quattro degenti non hanno la stessa dimensione di un ambulatorio. E, soprattutto, mi preme precisare che nel caso in cui si andasse alla ristrutturazione o nel caso in cui si andasse alla costruzione di un nuovo edificio, gli interventi verrebbero fatti senza, diciamo, trasferire altrove i servizi. Sulla ristrutturazione è previsto che, diciamo, gli ambulatori vengano spostati perché la ristrutturazione verrebbe fatta per blocchi e non certo per stanze. Quanto alle motivazioni per non avere emesso ordinanze, voglio dire le ordinanze il Sindaco le emette se c'è una autorità all'uopo preposta che gli chieda l'emissione di una ordinanza. Quindi, nel momento in cui il Genio Civile, piuttosto che i vigili del fuoco o qualunque altra autorità, diciamo competente in materia, in quel caso lì, nel momento in cui mi viene chiesto l'emissione di una ordinanza, a quei punti lì, ovviamente, dovrò firmare l'ordinanza. Ad oggi questo non è successo, quindi l'ordinanza non, ad oggi non è stata emessa. Per quanto riguarda il quarto punto prendo atto della decisione del Consigliere. Per quanto riguarda, invece, il terzo punto è rivolto al Presidente del Consiglio ed io qui mi fermo, ecco. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Naturalmente, per quanto mi riguarda, sono disponibile a parlarne anche in capigruppo e a capire come impostare eventualmente con l'aiuto del Presidente della Commissione, Serponi, come impostare il lavoro. Ci sono altre interrogazioni sempre del Consigliere Bernardi? >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Non mi chiede se sono soddisfatto? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Prego, Consigliere Bernardi. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì. Si è acceso adesso il microfono. Mah, soddisfatto parzialmente. Perché io vorrei capire qual è la posizione dell'Amministrazione Comunale. Non ce l'ha? >>

Parla il Sindaco:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Non c'è ancora. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< La vostra posizione non c'è. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Sì, c'è la Consigliera Serponi che chiede di intervenire per un fatto personale, per quanto riportato nella interrogazione del Consigliere Bernardi? Un momento solo. Prego, Consigliera Serponi. >>

Parla il Consigliere Serponi:

<< Sì, intanto, volevo dire che mi fa specie che il Consigliere Bernardi, quindi una persona, che ha fatto parte delle precedenti amministrazioni, quindi ha permesso la chiusura del nostro ospedale il monoblocco e..eh sì, e ancora, ancora peggio..>>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo, lasciamo, Consigliere Bernardi! >>

Parla il Consigliere Serponi:

<< Ancora peggio! >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Bernardi! >>

Parla il Consigliere Serponi:

<< Ancora peggio!>>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo, lasciamo parlare la Consigliera Serponi.>>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Bernardi, manteniamo il rispetto per i Consiglieri! Consigliere Bernardi! >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Ero in prima fila con "giù le mani dall'ospedale". >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Bernardi! >>

Parla il Consigliere Serponi:

<< Sì. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Bernardi, la invito primo a parlare, a parlare quando è il suo turno. Consigliere Bernardi!

Parla il Consigliere Serponi:

<< Lo so che lo facevo incazzare. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Bernardi, Consigliere Bernardi! La invito, la invito a parlare primo quando è il suo turno..>>

Parla il Consigliere Serponi:

<< Lo sapevo che lo facevo incazzare. >>

Parla il Presidente Palma:

<<..secondo a mantenere il rispetto per i suoi colleghi.>>

Parla il Consigliere Serponi:

<< Lo sapevo, lo sapevo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliera Serponi, prego. Rimanga sul punto, cortesemente. >>

Parla il Consigliere Serponi:

<< Sì. E, appunto, ancor peggio insomma ha permesso l'apertura del NOA dove, però, purtroppo la Casa della Salute al monoblocco ancora non era stata realizzata. Quindi, insomma, una persona che ha fatto parte di questa Amministrazione, dire che i Cinque Stelle non si occupano del PAL, insomma, lo trovo alquanto fuori luogo. Comunque nel merito, in qualità di Presidente della Commissione Sanità, forse, il Consigliere Bernardi, arrivando spesso in ritardo, a volte non presentandosi, e molte volte sta solo dieci minuti in commissione, chiaramente non ha potuto comprendere l'o.d.g. della Commissione, però la Commissione si è spesso occupata di PAL. Ha lottato, io ho lottato, ho fatto anche spesso dei comunicati per la realizzazione dei 13 punti del PAL. In commissione abbiamo studiato anche il PAL approfonditamente. Abbiamo fatto vari sopralluoghi, sono venuti i dirigenti in commissione, abbiamo spesso lottato. E anche il Sindaco, in conferenza zonale, ha spesso lottato per la realizzazione di questi punti del PAL. E in commissione il Sindaco è venuto anche a riferire quanto poi ha fatto in conferenza zonale e questo è tutto verbalizzato, appunto, dai verbali della conferenza zonale. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Serponi. Consigliere Bernardi, c'è una ulteriore interrogazione sua riguardo a I.M.M. Prego.>>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Presidente, c'erano delle persone all'epoca, che non ci sono più, in maniera corretta lo dico, si chiamavano Renzo Giusti ed Attilio Bonaldi, che insieme all'epoca a Rifondazione Comunista, seppure eravamo all'epoca all'apposizione, tra l'altro con Segnanini, per un periodo siamo stati all'opposizione, per chiarezza, si facevano i cortei, si sfilava contro la chiusura scellerata della Regione e dell'Ospedale di Carrara. Quindi, prima di dire cavolate inesistenti, seppure io abbia fatto parte di altre amministrazioni, come sono sempre stato contro GAIA, sono sempre stato contro la chiusura dell'ospedale. Qui ci sono gli atti, i verbali e le alzate di mano. Quindi, per chiarezza. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Questo era, il Consigliere Bernardi, giustamente, ha diritto di replica sul fatto personale. Prego, con l'interrogazione. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Okay.

Premesso che durante tutta l'estate abbiamo letto sulla cronaca locale la grave situazione in cui versa la Società Internazionale Marmi e Macchine, Carrara Fiere, della quale il Comune è il principale azionista.

Che abbiamo anche appreso che l'Assemblea dei Soci, svoltasi il 17 luglio 2019, è stata sospesa ed aggiornata su richiesta del socio nominato dalla Regione Toscana con la motivazione di approfondire e verificare alcuni punti non del tutto chiari relativi al Bilancio 2018.

Che il Bilancio 2018, infatti, ad oggi, non è stato ancora reso pubblico e, stando alle dichiarazioni, apparse sulla stampa, sarebbe già stato individuato un nuovo Presidente nella figura del Dottor Luca Nannini, professionista ben conosciuto e competente nella gestione di società pubbliche sull'orlo del fallimento, come attesta il suo mandato di liquidatore della Fiera di Genova dell'aprile 2016.

Che la notizia, fermo restando il riconoscimento delle qualità professionali dell'eventuale amministratore designato, non può che destare preoccupazione oltre che nel mondo politico, anche tra gli addetti ai lavori, dal momento che la Società I.M.M. Carrara Fiere è stata costruita con i soldi pubblici con l'intento di essere un volano per l'economia locale e non certo un problema da affrontare in sede fallimentare a seguito della decisione inconcepibile dell'Amministrazione Grillina di abolire definitivamente la Fiera Marmi e Macchine.

Che è quasi inutile ribadire che la preoccupazione si è aggravata dopo l'intervento pubblico dei Sindacati, che hanno rilevato a nome dei dipendenti la difficoltà della società a garantire il regolare pagamento degli stipendi.

Considerato che vorremmo anche spiegazioni ufficiali in merito al numero dei costi sostenuti da I.M.M. per incarichi e consulenze esterne, tra l'altro si ricorda l'obbligo per la trasparenza amministrativa di pubblicazione sul sito ufficiale degli incarichi e dei costi sostenuti, obbligo, tra l'altro, non rispettato.

Che avremmo voluto conoscere i costi e il risultato economico della Festa della Birra in chiave nostrana, una manifestazione che è ben lontana dall'impostazione originaria e che era stata data dall'Internazionale Marmi e Macchine, che si definiva pubblica per la promozione del marmo estratto dalla cava, anziché promuovere birra, crauti e stinchi di Ingrostad.

Che avremmo voluto sapere, anche se c'è una motivazione fondata, sul perché, in una fase così complessa e delicata per il settore lapideo all'Internazionale Marmi e Macchine, per cui sarebbe strategico per le imprese locali, conoscere i dati dell'import-export del nostro comprensorio. Inspiegabilmente sono stati comunicati solo i dati nazionali.

Che avremmo voluto conoscere, visitando la pagina dell'Amministrazione trasparente della società i dati relativi ai titolari di incarichi politici e ai titolari di incarichi dirigenziali compresi gli emulgenti, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente e la pubblicazione dei loro curriculum, oltre all'estensione dell'obbligo di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico e alle società di diritto privato partecipate.

Chiede che sia pubblicato nell'immediato il Bilancio 2018.

Che vengano resi pubblici i criteri per la scelta del nuovo Consiglio di Amministrazione e quanto verrà a costare alla città.

Che vengano pubblicati i dati import-export del comprensorio.

Che venga rispettato in ogni sua parte il Decreto Legislativo 33 del 2013, in quanto la società è obbligata per legge a pubblicare i dati e che venga, quindi, integrata la pagina della trasparenza amministrativa, carente in tutto e per tutto.

Si chiede espressamente che vengano, pertanto, pubblicati i curriculum dei dirigenti e degli amministratori e le informazioni relative alle loro dichiarazioni dei redditi, ai loro stipendi e agli incarichi e alle consulenze esterne e ai costi sostenuti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Risponde il Vice Sindaco Martinelli. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) C'avrei una interrogazione orale sullo stesso tema. Se le vogliamo mettere insieme.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì. Io suggerirei anzi, se ce ne sono altre sullo stesso tema, poi così il Vice Sindaco risponde completamente. Prego, Consigliere Vannucci. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Non è che riguarda lo stesso dettaglio, però è un po' più generica perché..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Sempre su I.M.M.? >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Su I.M.M. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Intanto, è un punto di partenza, che, per l'ennesima volta, abbiamo letto sui giornali che si sta discutendo di presidenza di I.M.M. perché non mi risulta, che ci sia stato un momento di confronto nel Consiglio Comunale. Questi sono gli strumenti che abbiamo. Vi ricordate, lo scorso Consiglio io avevo presentato un ordine del giorno provocatorio in cui invitavo il Sindaco a comportarsi in un certo modo. Mi pare, che nonostante il Consiglio l'abbia bocciato, il Sindaco abbia inteso adempiere perché, francamente, mi sembra difficile capire qual è stato il percorso, che ha portato a suggerire o a decidere perché manco questo si è capito, di scegliere un nuovo Presidente o un nuovo Amministratore o non so cosa per la Marmo Macchine. Tra l'altro, ho anche letto una successiva precisazione da parte del Sindaco che diceva: sia chiaro che il Direttore o chiunque sia, perché non so se è inquadrarlo come Direttore e dirigente, a noi va bene che rimanga lì perché è bravo. Ora, io credo che già sia difficile immaginare che il Direttore della I.M.M lo scelga il Sindaco di Carrara, ma se addirittura il Sindaco può dire se si tiene o meno un dirigente, credo che almeno il dovere di spiegare al Consiglio Comunale e alla città per quale motivo abbia inteso fare una scelta di avvicendamento, sia doveroso. Su questo non si è sentita una parola.

E mi aspettavo che tra le comunicazioni, insieme ad altro, almeno di questo ci fosse stato un cenno, perché si sarebbe capito meglio cosa sta succedendo in quella azienda, perché non è che è la prima volta che ne parliamo di Marmo e Macchine, abbiamo già avuto occasione di confronto. Voi sapete bene qual è la posizione, che abbiamo sempre sostenuto in relazione alla decisione di non fare più la Fiera del Marmo. Per onestà devo dire che noi, o meglio in quel caso io, sostenni la stessa tesi quando si decise dei fare la biennializzazione con scarsa fortuna perché poi andò avanti, ma l'esito, che mi sembra banale, al di là del dettaglio dei conti, che ha chiesto il Consigliere Bernardi, mi sembra sia difficile non fare il conto della serva, non lo so. Negli ultimi sei anni, per fare riferimento a due mandati, a occhio, io penso che quell'azienda li abbia perso cinque milioni di euro o giù di lì. Non è che ci vuole il ragioniere dello Stato per andarci vicino. E vi ricordo che se perde quasi un milione l'anno, io non credo che gli ammortamenti arrivino nei sei anni a 2 milioni. Quindi, non è che non paga l'ammortamento, si mangia i soldi. E se se li mangia con una funzione definita positiva, ha anche un senso, se si vede come investimento sul territorio fare scelte politiche legate alla promozione del marmo del territorio e quant'altro. Se fa la Festa della Birra i giocolieri nel centro di Carrara, francamente, diventa difficile immaginare un ripianamento. Credo che anche su questo la Regione, come azionista, qualche difficoltà ce l'abbia avuta a tenere i conti. Quindi, dico io, ma il problema è il Presidente o è l'indirizzo che ha quella società lì. A me, Sindaco, stupisce che lei ci venga a dire candidamente che questa Amministrazione non sa cosa fare sulla sanità. Non ha ancora deciso cosa fare sul monoblocco, ma mi sembra che non sappia nemmeno cosa fare sulla Marmo Macchine, perché non lo dice. Quindi, su questo tema, sul quale si è inteso andare sulla stampa e non capisco perché, e quanto meno ci si spieghi qual è

l'intenzione dell'Amministrazione non per decidere chi fa il direttore o per decidere chi va a portare via gli stracci quando finiscono le fiere, ma per decidere che tipo di governance deve avere, il titolo è pieno. E perché non ci si spiega come mai? Quindi, la domanda è semplice: qual è la strategia che il Comune di Carrara intende adottare in relazione alla gestione del pacchetto azionario di I.M.M. A cosa serve al Comune di Carrara la I.M.M.? Cosa si deve fare per valorizzare l'investimento? Quali sono le prospettive che si intende dare come azionista di maggioranza ad una struttura, che è uno dei principali cespiti patrimoniali di questo Comune e non credo che possa essere ridotta a fare gli stinchi e le feste al centro di Carrara.

Secondo. Mi piacerebbe anche capire, visto che Bernardi ha accennato brevemente al fatto che si sia individuata una figura che, mi pare eh, perché io di questo lo dico veramente con tutta la delicatezza del caso, sia più specializzato nelle liquidazioni che non nel rilancio delle gestioni, non è che c'è intenzione, visti i conti, anche di massacrare quel po' che è rimasto dentro l'azienda. Quindi, le chiedo se al livello di rapporti con i sindacati, il tema è stato affrontato, se il sistema di gestione dell'azienda è stato valutato, quali sono le intenzioni anche in relazione alla gestione del personale. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Quindi, se il Vice Sindaco Martinelli vuole rispondere ad entrambe le interrogazioni. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Intanto, fa specie che un ex Assessore del Comune di Carrara apprenda dai giornali questa estate delle difficoltà dell'Internazionale Marmo e Macchine, perché poi, come ha parlato il suo collega, anche lui Assessore, in realtà la crisi di I.M.M. parte da lontano e da qualche anno fa. Ma, ormai, insomma a queste abominevoli approssimazioni siamo abituati. Riguardo al curriculum del presunto, del presunto Presidente di I.M.M, penso che si possa trovare su internet e penso sia abbastanza facile verificare, che ha avuto incarichi non solo in società in difficoltà, ma anche in società che operavano tranquillamente, società pubbliche che operavano tranquillamente in continuità aziendale. Quindi, io non, terrei lontano questa preoccupazione dal Consiglio Comunale, almeno non è certamente nelle volontà di questa Amministrazione Comunale, che, anzi, sta lavorando per dare un proprio contributo affinché l'Azienda, che è una Azienda fondamentale per il territorio, mi dispiace insomma sentire ex amministratori di questo Comune esprimersi in questo modo verso una azienda che tutt'oggi fa ben altro, oltre quello che è stato detto, perché organizza fiere proprie, organizza ferie di terzi e rispetto al tema poi di come dovrà essere gestito il rapporto con il settore del lapideo non sono scelte, certo le ultime scelte, che hanno caratterizzato questo biennio, scelte del tutto slegate da quello che era successo in precedenza. E, peraltro, voglio dire che se si vuole vendere un prodotto, bisogna anche fare attenzione che qualcuno quel prodotto sia disponibile a comprarselo, perché se non c'è nessuno disponibile a comprarselo, allora bisogna ragionare se quel prodotto va bene o meno, ma queste sono cose, insomma, che, questo Consiglio ben conosce.

Quindi, rispetto alle nomine si sta facendo ancora una volta un processo alle intenzioni, rispetto a speculazioni giornalistiche, che poco o nulla interessano alla Giunta. Il Direttore, come è stato sottolineato, così come i dipendenti, perché, purtroppo, quelle indiscrezioni sulla stampa parlavano, appunto, di ruoli che non vengono discussi prevalentemente in sede politica. Si parlava anche addirittura di dipendenti, quindi è ovvia una risposta da parte del socio di maggioranza rispetto comunque a figure che sono apicali in una azienda che è in una fase delicata. E questo, insomma, bisogna essere un po' veramente, è singolare, è singolare che non venga compreso da questo Consiglio. Rispetto poi all'eventuale sostituzione del Presidente, faccio sommessamente notare che il Presidente è in scadenza, quindi ha terminato il suo mandato. Il Bilancio non è stato ancora pubblicato perché non è stato ancora approvato, quindi, di conseguenza non può essere comunicato al registro delle imprese, né reso pubblico, lo sarà appena, appunto, il documento verrà approvato dall'Assemblea dei Soci. E', peraltro, in corso da tempo un dialogo stretto con la Regione che, lo ricordo a me, al Consiglio e alla Regione stessa, è uno dei soci di riferimento di quella società. Dialogo che serve a modificare lo statuto, come ha chiesto la Regione peraltro, secondo i dettami della Legge Madia, e solo dopo quello, sì, potrà essere nominato un nuovo

Consiglio di Amministrazione. Peraltro, in linea generale credo che, appunto, la situazione dell'Internazionale Marmo e Macchine sia nota. Si deve dire che non è una situazione certamente nata negli ultimi due anni. Tutte le forze politiche dovrebbero fare uno sforzo perché l'Internazionale Marmo e Macchine, proprio perché non fa solo quello che qualche ex amministratore di questo Comune ha detto, ma che, secondo noi, secondo noi, magari secondo qualcun altro no, anzi magari vorrebbe veramente che con l'Internazionale Marmo e Macchine si facesse una bella speculazione edilizia a favore di qualche amico degli amici, ma, invece, l'intenzione di questa amministrazione è quella di salvaguardare dall'azienda, è quella di tentare di rilanciare, di riportarla in continuità aziendale e di riportare la generale liquidità e non a bruciarla. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco Martinelli. C'è ancora una interrogazione del Consigliere..Può dire se è soddisfatto o meno della risposta, ci mancherebbe. Prego, Consigliere Vannucci. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Cioè a parte i toni della risposta, che mi sembrano non soltanto arroganti, ma anche maleducati e sulla maleducazione si recupera un vecchio filone, che in questo Consiglio Comunale è stato rappresentato ampiamente da coloro che siedono in quei banchi, erano seduti in questi in passato. E avrei voluto vedere se il Sindaco, di fronte ad un comitato che diceva state buttando giù l'ospedale, non gli rispondeva nemmeno e si fosse appellato al Regolamento, che dice non posso rispondere. Ma nemmeno, nemmeno le pareti sarebbero rimaste in piedi qui dentro. Ma io ci sono stato qui e qui funzionava così: che si facevano delle scelte, dopo una discussione, nella quale qualcuno poteva pensarla anche diversamente, perché mica nessuno aveva la certezza e la verità in tasca, ma almeno si discuteva. La domanda, che io ho fatto, era semplice: ma questo Presidente nuovo come ve lo siete inventato, perché avete deciso di sceglierlo, per fare che cosa? Qual è la funzione che volete dare alla Marmo Macchine? Il fatto che faccia le frittelle durante la Festa della Birra e Carrara Down Town, non è mica che io ritenga debba essere la sua mission. Sto dicendo che è un paradosso che si parli solo di questo e non di quello che deve fare davvero. Il tema della speculazione glielo consegno direttamente nelle mani, perché l'unico argomento speculativo, di cui si è parlato qui dentro è quando volevate demolire la scuola di via Marco Polo per farci le ville. Quella è l'unica volta che si è parlato di speculazione qui dentro. E rimane in capo a chi l'ha proposta, non ad altri. Ma lì dentro figuratevi se la mia intenzione è quella di suggerire di fare altro rispetto al complesso fieristico. Non penso ce l'avesse con me, ma se ce l'avesse avuta con me questa è la risposta. Ma il tema è un altro: se vogliamo mantenerlo il complesso fieristico, dovevamo capire se è un caso continuare a tenerlo, che perde un milione l'anno, giustificare che quel milione sia giusto perderlo per quali motivi e per quali ritorni. Se si intende cambiare la governance si sceglie un soggetto in grado di interpretare una linea di gestione dell'azienda, e siccome è del Comune di Carrara più di tutti gli altri quell'azienda, perché serve al Comune di Carrara, ovviamente in funzione comprensoriale, cosa fai il complesso fieristico regionale per farci le tue cose? Ma il tema e la domanda, che facevo io, era semplicemente limitata a questo: ce l'abbiamo una idea di cosa farci lì dentro per il futuro? Dentro la logica che sappiamo tutti che è difficile, è difficile gestire le fiere in questo periodo, è difficile gestire le società pubbliche, c'è un sistema che è debole, ma la scelta di non fare più la fiera del marmo, che secondo me è stata un errore, ovviamente secondo me, deve essere sostituita da qualcos'altro, non dalle frittelle. Perché sennò, davvero, diventiamo il paese dei balocchi. E non ci se la può cavare, Vice Sindaco, con l'arroganza di dire c'eri. Io, nel secondo mandato Zubboni ci sono stato quanto c'è stato lei, ormai, a fare il Vice Sindaco. Perché prima di tre anni me ne sono andato, lei c'è prima di tre anni. Non potrà mica durarla per altri due anni a raccontarci che siete appena arrivati. Dopo due anni e mezzo uno non dice che deve risolvere i problemi, ma almeno sapere..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Vannucci, però dovrebbe dire se è soddisfatto o meno della risposta. Capisco l'interesse del tema, ma..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Beh, mi sembra. Mi sembra di esserci vicino. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Mi sembra che..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Però, deve dire cosa, non dico cosa farete, ma almeno cosa avete intenzione di fare e se avete la decenza di voler almeno aprire un confronto per sentire anche cosa ne pensano quegli altri che, sicuramente voi giudicate non alla vostra altezza, che sono seduti da questa parte. Almeno sulle strategie.

Poi, l'ultima precisazione. Io la domanda l'avevo fatta al Sindaco, perché era al Sindaco che ho detto: perché hai detto che questo tipo farà il Presidente? Perché se non è vero, lo può smentire. E gli ho anche detto: caro Sindaco, sul Direttore è meglio non parlarne, volevo dire questo, mica altro.

E l'altra cosa, se non è così, e non avete ancora deciso ditemi cosa farete e come deciderete. Perché non va bene tenere un potenziale di quella dimensione e venga gestita così. Cerchiamo di fare qual cosina che non si sa qual è.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Abbiamo capito. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Poi, se vuole, Vice Sindaco, finisco, se vuole che le dica che noi siamo stati gli Attila di Carrara, io glielo ho premesso il primo giorno che mi sono seduto qua: datemele tutte a me le colpe, me le prendo tutte. Ma siccome ci hanno mandato via, vorrà dire che qualcuno che viene deve sapere fare qualcosa di meglio, sennò pigliamoci anzi gli Attila che erano più simpatici e per lo meno rispondevano anche. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie, Consigliere Vannucci.
C'è ancora una interrogazione del Consigliere..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Eh, se risponde, rispondo anch'io di nuovo, eh.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Bernardi, prego. Richiesta di annullamento dell'ordinanza 384 del 2019. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< La volevo leggere tutta, poi leggerò solo il dispositivo finale quando chiedo l'annullamento, perché mi torna meglio farla a voce, senza leggere tutta una serie di leggi, propinarvi tutta una serie di cose, perché spiegandola a voce si capisce meglio il concetto.

L'ordinanza fatta dall'Amministrazione Zubbani, la 569 del 2009, era volta a tutelare uno spicchio di città, molto contenuto, come la Piazza Gramsci, la Piazza D'Armi, dove c'è l'unico pezzo di terreno, in centro città, e dove al suono della campanella, all'uscita dei bimbi delle scuole, quindi dall'asilo alle medie c'è un ritrovo di circa 300-400 ragazzi, più le mamme, i genitori in quella piazza. Cosa succede? Che i bambini, lo spieghiamo bene, almeno è talmente elementare, vanno a giocare nel prato. Si rincorrono. Eh? Giocano un po' a pallone, di quelli leggeri, come lei ha citato l'ordinanza, poi magari la sera, intorno alle quattro o alle cinque ci sono i ragazzini che danno le pallonate contro il muro e la gente si affaccia dai palazzi soprastanti Via Eugenio Chiesa, devono chiamare i vigili per mandarli via perché ci sono queste situazioni ormai da diverso tempo. Ma era volta a tutelare quella piazza non per impedire il passaggio ai nostri amici a quattro zampe, perché se il titolare di un cane deve passare per la città, può benissimo farsi il suo giretto, circondare la piazza, girargli intorno e seguire il suo percorso, non deve passare obbligatoriamente all'interno di

una piazza frequentata dai bambini. Perché le deiezioni canine e le urine del cane, seppur raccolte, la deiezione canina, non viene raccolta in modo igienico sanitario preciso e puntuale. L'urina stessa cosa. Nessuno, vedo pochissime persone che viaggiano con la bottiglietta e sciacquano l'urina dei cani, come fanno tante persone. Quindi, nel prato, nel prato dove porteranno i cani a fare i loro bisogni, rimarranno tutta una serie di escrementi perché non si riesce a raccogliercela la deiezione canina in modo preciso e puntuale e su quella piazza escono i bambini e ci si vanno a ruzzolare. Il senso dell'ordinanza era quello: tutelare un piccolo spicchio di città, dove i bambini corrono indisturbati senza incorrere di sporcarsi con gli escrementi dei cani. Era questo il senso. Solo questo.

All'epoca l'Assessore Galleni in testa e tutti questi animalisti, che sembrano che era diventata una cosa, bisognava andare contro l'Amministrazione perché ci ha chiuso il passaggio pedonale dei cani. Poveri cani non possiamo passare da Piazza D'Armi, poverini. Poveri padroni. Quindi, si fa, si mette in atto la manifestazione ridicola. Davvero, ma davvero ridicola, per chi ha un cervellino così, ma un cervellino così, e non capisce che ci sono 400 famiglie o 350 quelle che sono, che hanno piacere che quella piazza rimanga preservata dal passaggio dei cani, signor Sindaco. E che magari un suo nipote o un suo figlio, magari non ha più quell'età lì, in si sporchi con gli escrementi del cane perché si ruzzola nel prato. Questo era il senso dell'ordinanza. Se non siete riusciti a capire questa roba qui, ma dove volete andare? Ma dove volete andare? Non riuscire a capire che lì è un ritrovo dove i bambini possono giocare tranquillamente. Già si gira per Carrara e gli escrementi sono ovunque, ma non adesso, anche prima per la maleducazione dei padroni, per la maleducazione dei padroni. Adesso su quella piazza sarà un manicomio, sarà un manicomio perché la sera vi porteranno i cani, quelli menefreghisti, i menefreghisti lasceranno gli escrementi, quindi non li raccolgono, e verrà fuori un manicomio su quella piazza. Questo era il senso. Le chiedo sulla stampa ripristiniamo l'ordinanza di quel pezzo di città, perché non c'è bisogno obbligatoriamente che bisogna passare con il cane di lì. Non è un percorso obbligato dove c'è, non lo so cosa, si muore se non si passa di lì con il cane. Non abbiamo fatto un torto a nessuno. Perché si gira la piazza e si procede in un percorso che si deve procedere. L'Assessore Galleni ride, mi fa piacere che ride, ha sempre quella risolina lì. Ci fa piacere con la sua risolina che 350 famiglie, quelli che porteranno i bambini lì, si lamenteranno per la vostra scelta importante, consapevole, soprattutto. Una scelta ad hoc avete fatto. Va beh. Quindi, non ve la sto a leggere. Però chiedo al Sindaco di annullare l'ordinanza, che ha fatto, e ripristinare la precedente in quanto palesemente carente della parte in cui avrebbe dovuto prevedere di sanzionare i proprietari di cani che non rispettano le regole di mantenere il decoro e pulizia dei luoghi frequentati. Sull'argomento perfino la Cassazione ha stilato un vademecum sul corretto comportamento del padrone degli animali, stabilendo che se il cane sporca, il padrone è tenuto a pulire. L'ordinanza di De Pasquale, infatti, è carente di quel senso civico, che dovrebbe appartenere alla politica, ma anche ai proprietari di cani che senza scomodare la Corte Suprema, il Codice Penale, il Ministero della Salute su problemi di igiene e pulizia non dovrebbero fregarsene. Ma si sa quando il senso civico è in atto, ma molti erano momentaneamente assenti. Questo l'ho sempre detto perché qui il senso civico di tante persone proprio vicino allo zero sono uguale.

Di annullare l'ordinanza anche in quanto non è stato citato, di prendere in considerazione l'art. 20 della Legge Regionale 59, aree e percorsi destinati ai cani, che prevede esplicitamente che i comuni possano, nell'ambito dei giardini, parchi, spiagge ed altre aree destinate a verde pubblico, individuare mediante appositi cartelli e delimitazioni spazi destinati ai cani, dotati anche delle opportune attrezzature. Ed il comma 2 che prevede che negli spazi, a loro destinati, i cani possano muoversi, correre e giocare liberamente, senza guinzaglio, museruola, sotto la sorveglianza del responsabile e senza determinare danni alle piante o alle strutture presenti.

Questo è quello che doveva dire. E non mi si venga a dire, per ultimo, e ho finito, che l'ordinanza è stata tolta perché nell'Amministrazione precedente c'era un progetto di fare un parco giochi all'interno della Piazza e che la Sovrintendenza non ha dato il nulla osta. E quindi la legge regionale non prevede, non è più consono o dentro a quel dispositivo, e quindi non si può delimitare lo spazio. Questa è una scusa, è una scusa per avere tolto dei divieti e far diventare una piazza, che doveva essere tutelata per i minori che la frequentano, come è il resto di Carrara quando si gira per Carrara lungo le strade di Carrara. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Se vuole rispondere il signor Sindaco. Prego. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, rispondo io. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Assessore Galleni? Prego. Allora, poi integra la risposta il signor Sindaco. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< allora, buonasera a tutti. Rispondo, ovviamente, anche per fatto personale perché credo che occorra, quando si rappresenta una parte della città, avere dei modi e dei toni, che debbono essere rispettosi, ma non nei confronti miei, ma perché i toni e i modi rappresentano un sacco di cittadini, che hanno votato lei e non credo che sarebbero contenti di sapere che lei si esprime in questo modo dicendo "cervellino piccolo così" e quant'altro..(VOCI FUORI MICROFONO)..quant'altro in questo modo e in questa sede in cui noi siamo chiamati a rappresentare i cittadini. Detto questo, mi pare di ricordare che la motivazione, che sorreggeva l'ordinanza sindacale del Sindaco Zubbani, era proprio quella di prevedere in quell'area un parco giochi. Un parco giochi, che lei ha appena ricordato, avendo fatto anche l'Assessore, tra le altre cose, ai lavori pubblici, la Soprintendenza non consentiva. Le ricordo che la Legge, che lei ha citato, la 59/2009, è appunto la 59/2009, esattamente l'anno in cui è stata emessa questa ordinanza. Quindi, sono passati, se non sbaglio, da quando appunto c'è stata la successione in questa Amministrazione, otto anni, otto anni in cui si è mantenuta una ordinanza sindacale, in contrasto con la legge regionale, perché doveva essere fatto un parco giochi che la Sovrintendenza non faceva fare. Ma questa cosa qui, tra le altre cose, lei la sapeva bene, ex Assessore Bernardi, perché in quell'epoca, visto che ben conosce le problematiche della zona, sapeva perfettamente che la polizia municipale non faceva gli accessi alla piazza dopo una certa ora e quindi, in qualità di assessore in pectore, nonché guardia eco-zoofila, lei alla sera era a multare i cittadini con le guardie eco-zoofile per una ordinanza che, evidentemente, lei poteva immaginare fosse assolutamente contraria alla norma regionale. E questo mi fa, diciamo, presagire che lei o forse pensava veramente che il Sindaco avesse interdetto i cittadini una parte della piazza, non una zona verde, ma una intera piazza, una intera piazza interdetta ai cittadini, che credo che sia una cosa veramente aberrante, perché non riusciva a contenere maleducati e menefreghisti, quindi non credo che nessun Sindaco emetta una ordinanza perché non riesce a contenere maleducati e menefreghisti impedendo ai cittadini di andare in una piazza, oppure lei andava alla sera con le guardie eco-zoofile a multare i cittadini per sport. Questa è la prima cosa. La seconda cosa. Posto che non si può, appunto, stare in quelli che sono i criteri previsti dalla norma regionale, che le ricordo la norma regionale ha un rango superiore di qualsiasi regolamento comunale o di ordinanza del Sindaco, che anche lì è abbastanza peculiare come strumento per interdire una piazza. Le ricordo che è stato da poco approvato il Regolamento di Polizia Urbana, quindi il Regolamento di Polizia Urbana, che è stato approvato adesso nel luglio del 2019, l'ultimo regolamento di Polizia Urbana è dell'85, prima ricordava alla Consigliera Serponi che lei prendeva il latte quando lei faceva attività politica, probabilmente nell'85 lei, probabilmente, era ancora le medie, non se lo ricorda. Però, questo, dall'85 non è stato fatto una regolamento di Polizia Urbana. Adesso c'è e regola anche l'uso del pallone all'interno di determinate aree. Quindi si è, sostanzialmente, normalizzata una situazione. Poi, certo, è vero su questo io concordo con lei: sulla parte che riguarda il comportamento dei cittadini nei confronti della cosa pubblica, specialmente di quelli che hanno degli animali da compagnia, è loro preciso dovere ed obbligo rimuovere le deiezioni. E questo c'è già la normativa, non importa metterlo all'interno di una ordinanza sindacale. Come è altrettanto vero che in questo periodo abbiamo preso contatto anche noi con le associazioni delle guardie eco-zoofile perché abbiamo capito che il problema è il lasso temporale in cui la zona, il territorio tutto, non soltanto quella piazza, non è coperto dalla vigilanza dei vigili urbani. E tant'è che abbiamo fatto incontrare le guardie eco-zoofile con la Polizia Municipale proprio al fine di poter avere un unico protocollo e per quanto riguarda le sanzioni, in modo tale che non ci siano poi contestazioni di sorta. Ma queste sanzioni si possono elevare nel momento in cui viene normata una situazione che è illegittima. Quindi, non è una questione di fare

manifestazioni perché una persona si alza la mattina e vuole manifestare. Si tratta semplicemente di normare un qualcosa che in questo, fino a questo momento non era assolutamente in linea con quanto stabilito nella legge regionale. Se poi lei in maniera quasi, diciamo, pronuncia l'ultima parte della sua interrogazione e ci chiede di annullare l'ordinanza perché l'art. 20 della Legge Regionale dice che ci sono le aree e i percorsi destinati ai cani, lei non so se si rende conto ma sta ricitando la parte della Legge Regionale che prevede l'istituzione degli sgambatoi. Quindi, non ho ben capito e questo è un mio limite, sicuramente, se lei, quando chiede al Sindaco di ripristinare la vecchia ordinanza e cita la norma della Legge Regionale che prevede gli sgambatoi, sta chiedendo di fare uno sgambatoio in Piazza D'Armi. Io ho finito. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Galleni. Voleva integrare la risposta il signor Sindaco? Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora, giusto per dire capisco e condivido le preoccupazioni del Consigliere quando si riferisce al fatto che la pulizia delle deiezioni non è, diciamo, completa, non è totale al cento per cento. Però, purtroppo, dobbiamo fare i conti con la normativa, che è stata fatta, e la normativa regionale toscana, in realtà, poi, la ritroviamo in tante altre regioni italiane e, purtroppo, dobbiamo prendere atto che la situazione è questa. Quindi, l'impegno dell'Amministrazione è quello di trovare un'area alternativa dove poter realizzare un parco giochi in modo tale che effettivamente lì si possano escludere i cani. Purtroppo, quell'area, effettivamente, sarebbe la migliore perché è adiacente a diverse scuole, però, purtroppo, diciamo, il nodo comunque, che che ne dica della Sovrintendenza, impedisce di intervenire in quel senso. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Può dire se è soddisfatto o meno della risposta, Consigliere Bernardi. Prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Non sono soddisfatto. Mi dispiace. Perché ci potevano essere tutta una serie di escamotage, ovviamente, riproporre un progetto, riproporre di nuovo, prendere contatti con la Sovrintendenza, modificare quello che era stato presentato, magari non accolto, ma mantenere l'ordinanza su quel pezzo di area, perché non ci sono altre aree per poter fare uscire i ragazzi da scuola nell'immediatezza e mandarli in quella zona. Perciò, quello rimarrà il punto di ritrovo dei ragazzi che escono dall'asilo, dalle medie, andranno nel parco, si sporcheranno di escrementi. Voi la volete così e la prendete così, arrangiatevi. Chi se ne frega. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Ne approfitto per fare solo una precisazione, visto che siamo ancora in tema di interrogazioni. L'interrogazione consiste nella domanda fatta per conoscere fatti o atti o per sapere se sono stati presi provvedimenti su determinate materie. Quindi, invito, quando si formulano le interrogazioni, a metterci almeno una domanda, altrimenti è una mozione. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Esce l'Assessore Raggi.

Parla il Presidente Palma:

<< Quello è di prendere un provvedimento. Quindi, è più una mozione, eventualmente, che una interrogazione. Lo dico non per, ma in senso generale per regolarci. Grazie, comunque, Consigliere Bernardi.

Abbiamo poi una interrogazione del Consigliere Spediacci avente ad oggetto circo Paniko. Prego, Consigliere Spediacci. (VOCI FUORI MICROFONO) Credo che l'abbia già sentita, ho questo sospetto. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Proprio, a parte che il circo è Pàniko o Panìko non ho capito bene, ma il pànico. Bene, questa interrogazione Circo Pàniko o Panìko..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Mah, se è andato un attimo in bagno, visto che riguarda Raggi, io aspetterei che arriva.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Allora, riguardano, entrambe le sue interrogazioni riguardano l'Assessore..>>

Parla il Consigliere Spediacci.

<< No, no. C'è una interrogazione, l'altra interrogazione la faccio direttamente al Sindaco, ma semmai sarebbe dell'Assessore Scaletti, ma siccome il Sindaco ha ricevuto una lettera, io volevo sapere da lui come stavano le cose. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Vuole fare..>>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Facciamo prima quell'altra. >>

Parla il Presidente Palma:

<<..facciamo prima l'altra. Infiltrazioni Ponte Cimato, quindi. Prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Sì.

Signor Sindaco, mi risulta che in prossimità di Ponte Cimato, sulla sponda sinistra del Carrione, si sia creato un problema di ristagno avvenuto in seguito alla costruzione del Ponte. L'argine di Sinistra è stato realizzato senza la previsione di scarichi, che potessero evitare il ristagno dell'area immediatamente a ridosso. L'argine, di fatto, crea una diga che impedisce il normale deflusso delle acque nel fiume, causando a tutte le abitazioni importanti infiltrazioni di umidità, e soprattutto modificando lo stato naturale dei terreni, che diventano più simili ad una palude che ad un normale terreno drenato. Mi risulta che a più riprese i cittadini abbiano contattato il Comune. Che un Assessore e diversi Consiglieri Comunali si siano presentati per un sopralluogo senza che tutto ciò avesse alcun esito. Mi risulta che sull'argomento sia stata inviata una missiva da parte di una residente in quell'area, a lei, signor Sindaco, e visto che nessuna risposta pare esserle stata recapitata, le chiedo:

chi sta seguendo questa questione?

Cosa intende fare l'Amministrazione per scongiurare questo problema, che a breve può trasformarsi in un pericolo, ammesso che già non lo sia? Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie, Consigliere Spediacci. Prego, il signor Sindaco se vuole rispondere, prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Se devo andare a memoria, visto che non mi dà il tempo per consultare l'archivio, io non ricordo sinceramente di avere ricevuto una richiesta al proposito. Ci può stare, però ne ricevo a centinaia ogni settimana, quindi ci sta che non la ricordi. Posso risponderle che ritengo opportuno, a questo punto, segnalare al cosa alla, più che al Consorzio di Bonifica, sinceramente, alla Regione Toscana e al Genio Civile perché oggi la competenza sui corsi d'acqua il Comune non l'ha più. Il danno, se è stato fatto è stato fatto indubbiamente dal Comune quando aveva in mano la gestione del Carrione, oggi questa c'è stata tolta e quindi a questo punto penso che l'unica risposta da dare sia quella di inoltrare la segnalazione cercando di sollecitare il più possibile perché un intervento del genere non è competenza nemmeno del Consorzio di Bonifica. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Consigliere Spediacci, può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Mah, a parte che la lettera l'ho qua io, eventualmente gliela faccio vedere, la lettera che ha scritto il cittadino, ecco. Mah, comunque, questo diciamo problema è nato per la costruzione del ponte, quando è stato costruito post alluvione e questa, praticamente, è una responsabilità del Comune di Carrara questa, non di altre cose. Tant'è che l'Assessore Scaletti è andato a vedere e la commissione sono andati a vedere e hanno parlato con gli uffici, che avevano detto che avrebbero preso delle iniziative per cercare di risolvere il problema. Addirittura si pensava di fare una pompa per levare dell'acqua nei giardini, ecc, lì che sono giardini comunali davanti. Quindi, c'è tutto un percorso. Io pensavo che, a parte la Scaletti non c'è, pensavo che dopo che i cittadini che le avevano scritto questa lettera, magari uno si era preso anche, non so, l'idea di andare a vedere qual era questo problema per cercare di risolverlo. Perché le dico questo? Perché questi, glieli faccio vedere, perché queste case hanno veramente dei grossi problemi, anche strutturalmente eh, e sta diventando pericoloso. Quindi, era solamente per questo per dare un po' anche di spunto, di potersi muovere sotto questo aspetto. Guardi, le do questa lettera. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, grazie Consigliere Spediacci. Aspettiamo, vuole aspettare a fare l'interrogazione? >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< No, faccio l'interrogazione, la faccio comunque. Poi, tanto..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Grazie. Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Dipende quanto tempo. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Eh, non lo so, se è un bisogno lungo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Interrogazione sul Circo PàniKo. Ho il sospetto di averla già sentita. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< No. Mah, guardi, questo discorso del Circo Pàniko o Paniko, che dir si voglia, io, è ter, cioè praticamente è la terza volta che intervengo anche perché non ho mai ricevuto alcuna risposta. Oltretutto, già che siamo in argomento, le dico, Presidente, che io c'ho dieci risposte da avere dal 2018 ad oggi. Se lei guarda l'elenco, sono tutte risposte che devo avere. Ecco, se potessero, magari, darmi qualche risposta sarebbe la cosa giusta, eh?

Allora, le dico questo perché questa interrogazione nasce dal fatto che io ho chiesto una procedura di accesso agli atti e, non avendo risposte, mi sono state queste risposte. Quindi, volevo chiudere questa mia, questo tritico, diciamo così, volevo chiuderlo per fare il punto della situazione.

Signor Sindaco, come ben ricorderà, abbiamo affrontato più volte in questa sala la vicenda riguardante il Circo Paniko, che ha trovato più di un riscontro sulla stampa locale. Sono riuscito, attraverso la procedura di accesso agli atti, ad avere alcune risposte alle domande a cui, in questa sede, in si è saputo e non si è voluto dare spiegazioni. Il Dirigente Vitale spiega, con estrema chiarezza, che il Circo Pàniko ha svolto la sua attività sulla base di una licenza di agibilità delle strutture e degli allestimenti rilasciata il 5 luglio 2019. Ciò è avvenuto sulla base di una relazione tecnica asseverata da un tecnico di parte, che, in conformità alla normativa vigente, si è assunto ogni responsabilità in relazione alla sicurezza e alla stabilità delle strutture.

Inoltre, lo stesso dirigente precisa che per quello stesso spettacolo non è stata rilasciata alcuna autorizzazione, visto che al Settore Attività Produttive non è pervenuto alcun parere favorevole da parte del settore Opere Pubbliche, parere che viene dichiarato necessario per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento dello spettacolo.

Quindi, signor Sindaco, le chiedo: come è potuto accadere che rispetto ad un tema così dibattuto ed attenzionato, nessuno si sia sentito in dovere di verificare che si stava svolgendo uno spettacolo non autorizzato?

Le chiedo, inoltre, sulla base di quali argomenti l'Assessore alle Opere Pubbliche ha a più riprese dichiarato che la manomissione del pavimento della Caravella e la sua riparazione fossero già state studiate e preventivate quando l'Ufficio Tecnico, in realtà, non ha rilasciato alcun parere?

Come sono stati fatti e da chi i lavori di ripristino?

Chi ha controllato che gli allestimenti, che hanno procurato i danni, siano stati realizzati come concordato?

Dov'è l'accordo sulla base del quale queste cose, che l'Assessore ha dichiarato essere concordate, sono state realizzate?

Quanto ha pagato il Circo Pàniko per l'utilizzo del suolo pubblico?

Ricordo che il Circo Pàniko ha dichiarato pubblicamente di avere realizzato delle manutenzioni sia sul suolo che sui bagni, in base ad un accordo del quale non c'è traccia in alcun atto del Comune.

Mi pare che alcunché dimensionando l'accadimento al livello di importanza, che merita, in questa vicenda siano presenti tutti gli elementi di una dissennatezza amministrativa in virtù della quale gli uffici prendono soltanto atto di un parere di parte e l'Amministrazione, senza effettuare alcun controllo, reclamizza uno spettacolo svolto senza autorizzazione, senza convenzione, senza pagare il suolo pubblico e richiamando fantomatici accordi fatti da non si sa chi per fare non si sa cosa.

Le chiedo:

cosa intende fare per mettere ordine in questo disastro?

Lascio perdere l'ultima parte perché mi scoccia un po' anche dirla, però mi farebbe piacere ottenere una risposta esaustiva, altrimenti non potrò esimermi dal segnalarle quanto esposto nelle sedi competenti. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Signor Sindaco, prego.>>

Parla il Sindaco:

<< Ovviamente le faremo avere risposta scritta. Comunque, vorrei rassicurarla perché giovedì scorso sono stato alla Caravella invitato dalla Rotellistica Apuana e hanno effettuato tutta una serie di, chiamiamoli, non è proprio spettacoli, comunque è di esibizioni sul parquet, chiamiamolo così, della Caravella, hanno pattinato e, effettivamente, mi sembra che il, diciamo, il pavimento della Caravella sia in condizioni ottimali per ospitare eventi di pattinaggio.

Poi, sulla qualità eccelsa o meno, io, ovviamente, non so rispondere, questo e comunque le faremo avere una risposta scritta. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< A parte il fatto che non so se lei, signor Sindaco, ha visto il fondo della Caravella come è stato riparato: è stato riparato con dei tasselli di una pietraccia nera, che sono sgangherati. (VOCI FUORI MICROFONO) Li hanno sistemati? (VOCI FUORI MICROFONO) Come? No, non c'erano già. C'ho le fotografie. Quindi, no. C'ho le fotografie di prima e dopo, ve le faccio vedere. Ma comunque, comunque..(VOCI FUORI MICROFONO)..scusate! Non mi interrompete, per cortesia! >>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo, lasciamo completare il Consigliere Spediacci, che deve dire se è soddisfatto o meno della risposta. Prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Però, scusate, scusate, comunque qui il fatto è questo: è stato fatto, è stato dato la possibilità ad un circo di venire senza autorizzazione. Non ha pagato niente, anche qui non so per quale motivo non ha pagato. C'è una carovana di gente che ha occupato la pineta senza avere una autorizzazione di niente, del pubblico spettacolo. Hanno fatto 15 giorni. Io ho chiesto determinate cose. L'Assessore mi ha risposto sulla stampa dicendo che c'era la convenzione, che avrebbero sistemato tutto. Questi, addirittura, hanno pulito, hanno fatto senza autorizzazione, senza niente. Ma vi sembra una cosa normale? E' una cosa normale, secondo voi, questo? Se è una cosa normale, benissimo. Vorrà dire che risponderemi che è una cosa normale e poi vediamo come, come sono andate..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Prego. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Per quello che mi compete le posso dire..>>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< No, faccio per dire, perché..>>

Parla il Presidente Palma:

<<..che potrò fare un sollecito a tutti gli uffici competenti e le persone interessate a fornire una risposta perché, per me, non sono in grado di dire se c'era una autorizzazione o meno. Ma, sicuramente, non è normale che non viene data..>>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Siccome c'è il Segretario Comunale, io li accessi li ho fatti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, la ringrazio. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< E sa quello che dico. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Ci sono poi due interrogazioni della Consigliera Andreazzoli, aventi tema: "carenza del personale presso le biblioteche comunali" e "situazione personale della pianta organica del Comune".

Prego, Consigliera Andreazzoli. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Allora, l'interrogazione, che ripresento stasera, è una interrogazione che io avevo già fatto in forma orale il 15 di luglio. Era in merito alla carenza di personale nelle biblioteche. E alla quale non avevo ricevuto risposta. Probabilmente poi, non essendo stata presentata anche in forma scritta, diciamo l'interrogazione è rimasta senza alcun tipo di risposta. Quindi, sono nuovamente a chiedere, poi, in seguito a questo avevo presentato il Consiglio Comunale successivo, quindi nel Consiglio Comunale del 30 di luglio, avevo presentato una mozione, che poi la minoranza aveva proposto un emendamento. Quindi, avevo proposto la mozione inizialmente in commissione, ne

avevo parlato in commissione per dire che avrei presentato questa mozione. Non si era riusciti a parlarne in commissione, quindi ho presentato direttamente la mozione in Consiglio Comunale. In Consiglio Comunale la mozione è stata, ha avuto un emendamento da parte della minoranza, che poi, di comune accordo, io ho ritirato la mozione con l'impegno di riportarla in commissione e riparlare in commissione. Cioè ne parlo insieme perché i due argomenti praticamente sono legati perché è, appunto, il mantenimento dei servizi delle biblioteche di Carrara, Avenza e Marina. Poi, per motivi, dunque il Consiglio c'è stato il 30, il 31 abbiamo, il 30 di luglio, il 31 di luglio abbiamo fatto una commissione, che era dedicata al Carni e quindi il Presidente della Commissione mi ha detto: ne parliamo subito il 31. Il 31 ho detto: va beh, era ieri sera, poi ne riparlamo. Poi, per una serie di cose, non è più arrivata in commissione. E quindi io, stasera, non l'ho ripresentata perché volevo sapere intanto se c'è ancora l'intenzione di parlarne in commissione, poi riportarla in Consiglio Comunale, ma questo è un altro discorso.

Io volevo sapere se dal 15 di luglio abbiamo aggiornamenti per quanto riguarda la situazione del personale nelle biblioteche per riuscire, comunque, come avevo chiesto già in quella data, a poter garantire, a continuare a garantire i servizi che ad oggi sono in essere presso le biblioteche. Ora mi dicevano che a Marina c'è stata già una sostituzione, forse, però volevo sapere, insomma, un po' di più direttamente da voi. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, nel dubbio se risponde il Sindaco o il Vice Sindaco, per la parte dell'impegno rispondo io, visto che c'era stato, diciamo, un impegno più o meno formale, ma comunque deciso. Quindi, inviterei i membri della Commissione, a partire dal Presidente, a coordinarsi per fare una commissione sul tema, visto che così era stato stabilito in Consiglio Comunale.

E per la parte personale, non so se vuole rispondere il Vice Sindaco o il Sindaco come cultura o come personale. Tutti e due? Il Sindaco, prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Diciamo in questi giorni stanno arrivando i neo assunti, quindi vengono smistati nei vari uffici. Io ritengo che, forse, aspettare qualche giorno prima di dare una risposta, in modo tale che così vediamo meglio diciamo la situazione, ecco. Un gruppo di assunti mi pare che sia entrato in servizio lunedì, no? E un altro gruppo nei prossimi giorni. Quindi, insomma, siamo proprio nella fase di evoluzione, aspetterei un attimino. Se intanto, poi, la commissione, invece, vuole affrontare l'argomento, quello magari può essere anche di stimolo per, comunque per l'ufficio personale. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Okay, grazie signor Sindaco. Sì, prego Consiglieria Andreazzoli. Tra l'altro, c'è anche l'altra interrogazione. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Però, volevo chiedere..cioè volevo chiedere il discorso dei neoassunti, cioè quindi la graduatoria che sta andando avanti, questo ne ho preso atto e infatti anche nell'altra interrogazione l'ho segnalata questa cosa, ne sono a conoscenza. Però, volevo riuscire a capire se era stata fatta una analisi del, diciamo, di dove c'è necessità di personale. Quindi, se al di là, poi i numeri, okay abbiamo 14 persone a disposizione, questo va benissimo, però, cioè sapere se è stata presa in considerazione il fatto che le biblioteche hanno una carenza di X persone. Semplicemente questo. Poi, è chiaro che verranno smistati. Però, magari, essendoci la problematica chiedevo se si era, ci si era soffermati sul capire di quanta forza lavoro c'era bisogno nelle biblioteche. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consiglieria Andreazzoli. Se vuole c'ha l'altra interrogazione sempre avente tema: "personale e pianta organica del Comune". Prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Sì. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Beh, un'altra interrogazione è sempre legata al discorso del personale proprio perché si dice giustamente stiamo procedendo con delle assunzioni, però in questi ultimi due anni c'è stata una riduzione importante sia per quanto riguarda, non la leggo, faccio prima così, c'è stata una riduzione importante del personale e, chiaramente, gli uffici sono un po' in difficoltà, perché, chiaramente, non solo il personale, che è già andato via, ma anche il personale che, comunque, sappiamo già che nel giro di un mese, due mesi cioè andranno, chiaramente saranno collocati a riposo. E questo non soltanto per, diciamo, il personale degli uffici, ma anche per i dirigenti. Perché anche per quanto riguarda le funzioni dirigenziali, facendo una analisi, rispetto al 2018, praticamente, si sono dimezzate, cioè le figure dei dirigenti si sono dimezzate. Quindi, io non entro nel merito se sia giusto o meno il numero dei dirigenti, che c'erano prima, se sia giusto il numero dei dirigenti che c'è adesso, però io chiedo al Sindaco, all'Amministrazione di conoscere, cioè se sono state fatte delle verifiche presso i singoli uffici, se ci si è rapportati con il personale per capire effettivamente se hanno difficoltà nel portare avanti il lavoro che hanno negli uffici. Se hanno difficoltà nel rapportarsi con chi dovrebbe dirigere un intero settore, perché, chiaramente, cioè anche il personale ha necessità di avere un punto di riferimento. E quindi avendo tutta una serie di dirigenti a scavalco, non so se è stata fatta questa verifica o seppure si procede semplicemente con, diciamo, l'accorpamento dei singoli settori ad un unico soggetto, tralasciando poi quello che è effettivamente il servizio. Perché, giustamente, è il servizio che poi ne soffre e quindi sono poi le pratiche, che devono andare avanti, che devono avere un certo tipo di percorso. Sono gli adempimenti che devono essere fatti e che, chiaramente ne risentono. Quindi, per questo, io sono a chiedere, effettivamente, che cosa ha intenzione di fare l'amministrazione, se ha intenzione di sostituire e di incrementare ulteriormente il personale, di ricostituire i dirigenti e quant'altro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Le risponde il Vice Sindaco Martinelli. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Allora, in via preliminare, insomma, è giusto dire che come era già stato detto in altre occasioni, mi pare anche in sede di approvazione del Bilancio, questo sarebbe stato un anno molto particolare per il Comune perché l'introduzione di quota cento ha sicuramente avuto degli effetti benefici per chi l'ha potuta utilizzare ed è potuto andare in pensione. E, chiaramente, si è trattata di una uscita di personale nei numeri straordinaria rispetto a quello che era successo negli anni precedenti. A fronte di questa norma, non sono state però previste delle ulteriori procedure che potessero in qualche modo agevolare l'approvvigionamento, passatemi il termine, delle amministrazioni pubbliche di personale, di cui, chiaramente, hanno assoluto bisogno. Quindi, da una parte si è trattata di una opportunità per l'ente, che in qualche modo, naturalmente, ringiovanirà l'età media del personale e dall'altra, chiaramente, questo sarà un anno di difficoltà, lo sapevamo e mi pare di averne, ripeto, già parlato in sede di approvazione del Bilancio quando questa prospettiva si stava realizzando. Per quanto riguarda i dirigenti, allora innanzitutto la Giunta ha approvato il nuovo piano di fabbisogno del personale, che prevede, appunto, l'assunzione di altri dirigenti rispetto a quelli che sono attualmente in organico. Alcuni sono in via di pensionamento. L'Amministrazione sta seguendo quelle che sono le linee programmatiche, che prevedono comunque una riduzione del personale dirigente. Per quanto riguarda il resto del personale è chiaramente l'arrivo, innanzitutto è stata fatta prima del piano del fabbisogno una profonda riorganizzazione di quelle che erano le funzioni del Comune. Per cui, alcuni settori sono stati modificati, alcuni accorpati, altri divisi cercando di seguire una logica funzionale, che permettesse di razionalizzare il lavoro e quindi renderlo più fluido perché, purtroppo, una delle più grosse problematiche organizzative, che mi permetto di avere osservato in questi due anni, è quello che ogni settore, in qualche modo, tende naturalmente a considerarsi un regno a sé stante, no? Quindi, abbiamo cercato di mettere insieme quegli uffici che per o per affinità di competenze, o perché tendono a seguire tutte le fasi di un procedimento, in modo, appunto, da rendere il lavoro

del Comune più efficiente e veloce. Come ha detto il Sindaco, appunto, gli effetti dell'approvazione del piano si stanno anche verificando in questi giorni con lo scorrimento delle graduatorie. Quella era una graduatoria nostra, l'Amministrazione sta cercando anche di poter utilizzare graduatorie di altri Comuni per poter più rapidamente reperire il personale di cui ha bisogno. E le altre strade, come sapete, riguardano poi l'esperimento di procedure di mobilità, che, ahimè, prevedono tempi più lunghi, fino ad arrivare poi ai concorsi veri e propri. Questo è un po' il riassunto, in poche parole, di mesi di lavoro, che hanno visto impegnati l'Amministrazione e soprattutto l'Ufficio del Personale. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco Martinelli. Consigliere Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Quindi, volevo chiedere: con i dirigenti, che sono andati adesso in pensione, cioè il settore sociale, praticamente, prima era, il dirigente era il Dottor Mazzelli, ad oggi il settore sociale è il dirigente? >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< La Dottoressa Micheletti? Per l'affinità dei servizi? Okay. Va bene.

E, invece, quindi è rimasto praticamente vuoto il sociale e, va beh, la cultura è stata data al Dottor Vitale, okay. Marmo e Protezione Civile ce li ha tutti il dirigente Amadei? >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Quindi, Amadei è praticamente, cioè le opere pubbliche e il..allora, le opere pubbliche e il patrimonio prima ce le aveva Fusani, che è in ferie adesso. E adesso chi ce le ha le opere pubbliche e il patrimonio? >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Quindi, ce l'ha Amadei. Perché mi avete tolto la parola.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Aspetta, regolamentiamo. Se fa, facciamo che se rifà le domande..>>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< No, perché veramente non ci stiamo, cioè..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Cioè è chiaro, è chiaro che c'è una intenzione di comprendere. Chiarissimo. Sì, viene qui. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< No, cioè non voglio essere noiosa, ma, veramente, ho difficoltà, non riesco a capire praticamente i settori da chi siano coordinati, guidati, dite come volete, perché chiaramente sul, anche se si va sul sito non ci sono. Quindi, non so veramente. Magari ve lo chiedo in forma scritta di, se mi potete rispondere in forma scritta di come sono distribuiti, di come sono distribuiti praticamente i vari settori. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Perfetto. Grazie Consigliera Andreazzoli. Riaccendiamo il microfono al Vice Sindaco, per piacere? Grazie. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Quello che voleva sapere poi credo che, può farlo con una interrogazione, ma se ce lo chiede le daremo le delibere sulla riorganizzazione, sull'attribuzione della titolarità del settore dirigenti. Poi, chiaramente, poi il Segretario magari mi correggerà, gli incarichi temporanei vengono affidati man mano che si procede. Però, quindi, diciamo che ci possono essere state delle variazioni, ma mi pare che l'impostazione in questi mesi si sia mantenuta costante. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Comunque, le delibere, che riguardano i dirigenti dei settori vengono inviate a tutti i capigruppo, chiaramente per ricostruire tutto il percorso non è semplice. Grazie. Allora, il tempo per le interrogazioni e le mozioni sarebbe esaurito e ci sarebbe anche una mozione presentata dal Consigliere Montesarchio. Quindi..è chiaro, è chiaro. Quindi, se ci sono cinque persone, che vogliono, Consiglieri che chiedono di prorogare. (VOCI FUORI MICROFONO). Va bene. Quante sono quindi? Due, una. Una che è Lapucci e poi facciamo la mozione del Consigliere Montesarchio. Prego. Prego, Consigliere Bottici. >>

Escono i Consiglieri Bernardi, Barattini e Crudeli.

Parla il Consigliere Bottici:

<< Grazie Presidente. No, io volevo sapere se l'Amministrazione, alla luce anche della raccolta firme, leggevo sui giornali 2.000 firme raccolte per il discorso del Campo dei Pini, ha intenzione di rivedere un po' quella che era l'idea del centro scolastico trasferito lì, se sta prendendo in considerazione una ipotesi di questo genere, alla luce di una mobilitazione importante da parte della popolazione. Questa è l'interrogazione.

Poi, volevo rispondere a Bernardi, che non c'è, però qualcosa devo dire. Perché ormai sembra che vive la sindrome del Partito Democratico e gli volevo rispondere. Volevo dirgli, siccome ci ha tirato in ballo più volte, prima in tutte le interrogazioni che ha fatto, volevo dirgli che noi ci siamo presentati qui, a Carrara, con un programma, abbiamo perso al ballottaggio le elezioni, continueremo a fare l'opposizione, basandoci..(VOCI FUORI MICROFONO) Lo so. (VOCI FUORI MICROFONO) No, no, no, no basandoci, no continueremo a fare una opposizione, senza fare sconti all'Amministrazione basata però su quelle che erano le nostre linee programmatiche presentate, i nostri temi, le nostre proposte che erano già in campo, sia sul marmo, sui temi principali, continueremo a fare quello. Volevo rassicurarlo su tante cose, ci troveremo d'accordo, su altre saremo un po' meno d'accordo. Però, noi, come gruppo consiliare, continueremo a fare quello, attuando comunque, siccome sentivo dire centro, sinistra, una politica del centro sinistra perché siamo una forza di centro sinistra, e difficilmente faremo accordi con il centro destra, anche al livello locale. Accordi che qualcuno alle elezioni provinciali, che si sono svolte l'anno scorso, invece qualcuno ha fatto. In virtù di cosa non si sa. Per cui, volevo rassicurarlo che noi continueremo a fare con lui una..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, rimaniamo, grazie Consigliere Bottici. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<<..una opposizione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Rimaniamo nel tema dell'interrogazione. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì, va beh, però siccome eravamo stati chiamati in causa, volevo rassicurarlo che ci troveremo dalla stessa parte ancora su tanti temi. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, l'interrogazione mi sembra che abbia più che altro una valenza urbanistica. Quindi, chiederei all'Assessore Bruschi se vuole. Un attimo solo. Prego, Assessore Bruschi. >>

Parla l'Assessore Bruschi:

<< Allora, buonasera a tutti. La questione del Campo dei Pini, per quello che riguarda, diciamo, la definizione urbanistica di quell'area, è uno dei temi che stiamo definendo e venerdì sera, a tale proposito, ci sarà un incontro pubblico alla Marmo Macchine, con lo scopo di ascoltare le aspettative della cittadinanza di Marina verso quelli che sono gli spazi, che costituiscono un po' la ridefinizione di Marina Est. E lo scopo è di ascoltare e poi di fare sintesi e di definire attraverso il piano operativo quella che sarà la destinazione che riterremo più opportuna. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Bruschi. Consigliere Bottici, può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< No, mi sembra un atteggiamento giusto, visto la mobilitazione che c'è stata da parte della cittadinanza, che l'Amministrazione si apra ad un confronto per verificare questa cosa, mi sembra giusto anche perché, alla fine, Marina di Carrara, al di là del Campo dei Pini, è una frazione abitata da più di 20 mila persone e non abbiamo un impianto sportivo dedicato al calcio, che è l'attività sportiva più pratica. Per cui, prima di, se poi non ci sono le risorse per rifarlo sintetico ecc, ecc, ma forse è il caso di, almeno ridare uno spazio ai ragazzi di Marina di poter svolgere l'attività sportiva.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Aveva un'altra interrogazione? >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Facciamo concludere il Consigliere Bottici, poi Lapucci e Vannucci? Se per voi va bene. Prego, Consigliere Bottici. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì, la faccio al Sindaco perché l'Assessore allo Sport non c'è ed è relativa alle convenzioni, non più legata, chiaramente, alla convenzione dello stadio per il quale è partito un iter, sulle quali noi abbiamo espresso perplessità, però è partito, ma relativo ad altre situazioni presenti sul nostro territorio. Ricordo che con la Commissione Sport, appena insediati nel 2017, nei primi 4-5 mesi abbiamo fatto un giro di tutte quelle che sono le realtà, non solo di calcio, ma anche dei campi da tennis, tutte le altre attività presenti. Era stato fatto un report su quelle che erano le carenze delle varie strutture, soprattutto perché esistevano delle problematiche anche di convenzione, di affidamento ecc, si era, almeno sembrava che si dovesse procedere all'affidamento e alla revisione, laddove non c'erano i titoli di fare dei bandi ecc. Ad oggi, mi sembra però che sia rimasta lettera morta. Volevo capire, io avevo già fatto, portato l'esempio anche del campo di Fossone, dove si allena la Carrarese Giovanile ecc, che è ancora sprovvista di convenzione e laddove c'è un investimento importante, fatto dal Comune, su un sintetico, dove non si capisce chi si debba occupare della manutenzione, manutenzione ordinaria di un bene che costa 400 mila Euro, che se non viene fatta si rischia di. Volevo capire, da questo punto di vista, a che punto siamo, se c'è una accelerazione da parte dell'Amministrazione su queste cose. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Grazie al Consigliere Bottici. A causa dell'assenza dell'Assessore di riferimento, le faremo avere risposta scritta.
Consigliere Lapucci, prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Se mi è concesso un appunto su quanto è avvenuto all'inizio del Consiglio, con un suggerimento, perché non è la prima volta che interviene il pubblico e, ovviamente, seppure a termine di regolamento, la Giunta non è tenuta a dare delle risposte, a volte le ha date e quindi penso che sia spiacevole per quei cittadini, che intervengono, e non ricevono delle risposte. Quindi, invito, magari, anche con una certa urgenza a mettere mano al regolamento e a prevedere una forma di risposta da parte della Giunta come dei Consiglieri, orale se si riesce a rispondere nell'immediatezza, oppure anche per iscritto nei termini previsti dal Regolamento. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Questa la considero una interrogazione che le do risposta. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Okay. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Faccia anche l'altra interrogazione, poi su questa le rispondo. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< L'altra interrogazione. Lo scorso Consiglio Comunale avevo portato una mozione riguardante, diciamo, la mobilità in bicicletta, sia sul bike shering che il bike turk. Per quanto riguarda il bike shering avevo sottoposto al Consiglio alcune osservazioni che portavano alla luce come l'affidamento, che era stato dato ad una azienda, che aveva vinto un appalto, con finanziamenti regionali, per il bike shering, quindi l'installazione delle colonnine qua a Carrara, Avenza e Marina, di durata mi pare quinquennale, scadesse nel 2020, ma che già da diverso tempo non stanno mantenendo quanto scritto sia nel bando che nel contratto, ovvero dovevano garantire la presenza di 30 almeno biciclette a pedalata assistita. Oggi ne ho contate tre qua, a Marina zero, e ad Avenza penso che siano zero anche ad Avenza. Risulterebbero inadempienti contrattualmente a quello che dovevano fare. Voglio capire se c'è qualche settore del Comune, che si può interessare della vicenda e, eventualmente, dare delle risposte anche perché, comunque, penso che si tratti più di sei mesi di gestione di questa azienda e se c'è la volontà da parte dell'Amministrazione di ripartire, magari, con uno slancio rinnovato. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Allora, su quest'ultima domanda, quindi sull'interrogazione sul bike shering le faremo dare risposta scritta. Mi ricordo che, comunque, c'è stato un interesse da parte dell'Amministrazione per questa cosa. Invece, sull'altro aspetto, in realtà è pur vero che è spiacevole per i cittadini venire e dire, porre delle domande e non ricevere risposta, ma il regolamento è questo. E le altre volte sono stati casi diversi perché sono state le forze politiche, che si sono riunite e hanno deciso di dedicare uno spazio del Consiglio Comunale a quell'argomento. Quindi, aprendo un dibattito sull'argomento, proposto come è successo per lo stadio e per altri casi. Quindi sono casi proprio diversi. Per quanto riguarda il regolamento del Consiglio Comunale, c'è, è stata inviata alla Commissione della Presidente Serponi una proposta, una bozza che, ovviamente, ha bisogno poi di un certo lavoro da parte della commissione perché, essendo una proposta, ha bisogno di ricevere tanti input, come, ad esempio, questo che verrà valutato, insomma, ovviamente, in sede della commissione. Comunque, diciamo, è già stata inviata nei giorni scorsi, questa è una proposta di modifica del Regolamento alla Commissione 1. Quindi, questo per rispondere. Voleva dire se è soddisfatto? E' soddisfatto.
Quindi, c'è un'ultima interrogazione, Consigliere Vannucci, giusto? Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Una sola. Dunque, due, tre precisazioni per cui sfrutto il microfono aperto. Uno: mah, se il Sindaco vuole rispondere dopo un intervento dei cittadini non è che glielo impedisce il regolamento, basta mettersi d'accordo. Non è che, ci vuole solo la volontà, mica il regolamento, sennò ci prendiamo in giro. Come sulla presenza degli assessori: almeno quando ci sono interrogazioni scritte, voi sapete che non parlo per me perché non le faccio praticamente mai, ne ho fatta una in tutto questo periodo, ma se non c'è l'Assessore, che si premuri di dire qualcosa al Sindaco o per lo meno che sia presente. Perché diventa difficile ogni volta che ci sia una interrogazione scritta non avere risposta. Addirittura con il paradosso che un Assessore è stato presente, poi all'ultimo minuto, quando c'è l'interrogazione, va via, insomma. Quindi, torna male, ecco. Poi, al Presidente della Commissione Bilancio e Personale, si era detto di fare un approfondimento sul personale. Credo che la discussione di stasera ce l'abbia riconfermata, cioè la sensazione, almeno da parte nostra, è che non si sappia cosa succede. Così come sul documento unico di programmazione, del quale si era detto ma ci sarà una strategia da perseguire, durante l'estate la Giunta ho visto che l'ha adottato, noi non abbiamo saputo né avuto modo di confrontarci su una parola, relativamente a quello.

Vengo all'interrogazione. Relativa proprio all'estate, perché visto che l'estate sta finendo, mancano 4 giorni, eh io mi aspettavo che il Sindaco dicesse qualcosa di ciò che è successo durante questa estate, perché non è che non è successo niente. E, bene o male, le forze politiche hanno anche avuto un che di discussione da fare. E' cambiato un Governo, sono cambiate le linee politiche, sono cambiate alleanze e mi aspettavo che ci dicesse qual è la posizione, che ha l'Amministrazione di Carrara in relazione alle vicende politiche, che si sono manifestate. Banalmente cosa ha votato, mi hanno suggerito nella Piattaforma Rousseau, ammesso che ci sia, perché mi sembra che non sia successa una cosa della quale in Consiglio Comunale non ci debba essere nemmeno traccia. E quindi mi farebbe piacere, dopo con fatica avere ottenuto qualche risposta, in relazione al governo precedente, capire qual è l'opinione del Sindaco di Carrara in relazione alla questione politica con la quale ci stiamo confrontando. Non è una cosa banale, specialmente per una città come Carrara, nella quale c'è stato un che di discussione politica in relazione agli schieramenti. Poi, è vero che le novità si susseguono quotidianamente, ma sarebbe interessante sapere qual è la sua opinione. Io mi sarei aspettato, durante le comunicazioni, che ci dicesse qualcosa. Quindi, le chiedo cosa pensa di questa situazione, che si è venuta a creare e qual è la sua opinione rispetto all'alleanza nazionale, che è stata realizzata e qual è la sua opinione rispetto alla possibilità di estensione di alleanze di quel tipo al livello locale. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Signor Sindaco, prego.>>

Parla il Sindaco:

<< Il Consigliere Vannucci viene da tradizione politica, che è del tutto estranea ai membri sia di questa Giunta che oserei dire, penso, e penso di non essere contraddetto anche dal resto della maggioranza. Quindi, non veniamo così direttamente investiti proprio perché fondamentalmente siamo cittadini prestati alla politica e non politici né di professione, né di lungo corso, né di formazione. Per quanto riguarda il cambio del governo, è un cambio del governo di cui prendiamo atto. Non l'abbiamo deciso noi da Carrara, ovviamente. Non siamo noi che abbiamo influito e quindi, sinceramente, la cosa nasce a Roma e finisce a Roma nel senso che qui a Carrara, voglio dire, abbiamo la nostra maggioranza. Finché avremo una maggioranza, finché avrò una maggioranza andrò avanti con questa maggioranza. Nel caso in cui, nell'ipotesi in cui si dovesse, diciamo, sfilare, sfilacciare la maggioranza, come è successo in altri Comuni retti dal Movimento 5 Stelle, si prenderà atto e si vedrà come evolverà la situazione. Ad oggi, il problema non ce lo poniamo. Si sta valutando il discorso al livello regionale. Quello lì, indubbiamente, ha un riflesso indubbiamente diverso, visto che ne parlavamo stasera, no? Nella revoca di una ordinanza, basata su un articolo della Legge Regionale. Quindi, però, riguarda un'altra sfera. Su quello che è successo in livello nazionale, qua arriva un venticello di cui prendiamo atto e vedremo di utilizzarlo per portare avanti determinate situazioni, che, oggi come oggi, costituiscono una difficoltà. Magari, nei confronti degli altri Comuni di costa, questo potrebbe portare a qualche cambio di, come si può

dire, a qualche leva differente rispetto a prima. Vedremo cosa succederà, ma, sinceramente, per noi non la vedo una questione di strategia politica perché poi, alla fine, il nostro obiettivo è portare avanti quello che c'è nel programma, con cui ci siamo presentati agli elettori. Indubbiamente, a prescindere da quello che è il, da quelle che sono le forze al governo del paese.

Poi, se il Parlamento o il Governo vorranno aiutarci maggiormente a guidare questa amministrazione, indubbiamente questo non può che fare piacere, ma non penso tanto a noi come Amministrazione, ma alla città intera. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. In realtà, la domanda esula molto dai confini di competenza del Consiglio Comunale. Quindi, però, diciamo, per quanto è interessante ecco. Può dire se è soddisfatto o meno della risposta, brevemente. Prego, Consigliere Vannucci. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Ovviamente, non mi esprimo sul giudizio del Sindaco perché non è mio titolo, non è mio titolo esprimere giudizi sulle posizioni politiche del Sindaco. Però, almeno una idea, anche di attuazione periferica di linee politiche generali ci dovrebbe essere perché non è che siamo monadi. E' vero che voi siete nuovi politici, ma non è che la nuova politica può essere la non politica. Se uno si presenta con un simbolo alle elezioni e con quel simbolo vince le elezioni, non è che si è presentato con il simbolo dei cittadini, si è presentato con il simbolo di un movimento, che ha una sua logica, ha i suoi organismi interni, ha concorso a determinare le decisioni chi fa parte della struttura di quel partito. Lei, in questa sede, ha detto che..di quel movimento. Mi sembra molto più partito, ultimamente. Però, insomma, è opinione anche questa. Però, uno non è mica detto che uno sia sempre quello che definisce di essere. Perché, non so se l'avete notato, Di Maio dice che il Movimento Cinque Stelle non è né di Destra né di Sinistra. Salvini dice che lui è sia di Destra che di Sinistra, perché..(VOCI FUORI MICROFONO)..allora, io posso dire di essere anche Alain Delon, ma non è che se uno si autodefinisce, poi, veramente, è ciò che dice di essere. Quindi, l'invito mio, al di là del ragionamento, che mi sono permesso di chiedere, non è così banale. Perché le politiche nazionali influiscono eccome su quelle locali. Noi abbiamo votato mozioni su decreti. Mi viene in mente quel decreto, non so se è un decreto, ma no su una proposta Pillon, ve la ricordate? Su cui..(VOCI FUORI MICROFONO)..eh, ma intanto, il fatto che sia nel cassetto, vuol dire che c'è nel cassetto. (VOCI FUORI MICROFONO) No, se è nel cassetto, non è nel cestino è nel cassetto. Quindi, se è nel cassetto vuol dire che c'è, che c'era. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Consigliere Vannucci, la invito. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, dico, semplicemente, mi augurerei che la prossima volta, la prossima estate non ci ritrovassimo qui a trovare, magari, a giustificare che il Movimento, essendo tale, si muove anche per fare un accordo con Forza Italia, dopo avere provato la Lega, dopo avere provato il PD, creando qualche imbarazzo, immagino, anche al PD. Alla Lega poco perché qui non c'è. Anche sulla sanità si è discusso stasera, insomma, credo che ci sia un tema da affrontare, credo che qualcosa cambi. E quindi mi auguro che la prossima volta non ci spieghino quanto è bravo Berlusconi, o per lo meno che non si sa cos'è successo. Però, mi pare che come Movimento, obiettivamente in questo caso, risponda il termine precisamente all'azione, che si è realizzata, insomma. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Io ho capito che il Consigliere Vannucci è molto soddisfatto della risposta. Grazie. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, no, io no. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, quindi non ci sono più interrogazioni. C'è la mozione del Consigliere Montesarchio, se vuole illustrarcela. Prego. >>

Parla il Consigliere Montesarchio:

<< Grazie Presidente. Purtroppo, non sarò breve. Quindi, avverto.

La mozione, che sto per presentare, potrebbe sembrare fuori luogo, ma, secondo me, è necessario sottolineare e ricordare il ruolo e la dignità dei Consigli Comunali e anche la centralità degli enti locali su temi e argomenti di interesse pubblico generale e fondamentali per il futuro di tutti noi e dei nostri concittadini.

Premesso che la presenza negli arsenali e la diffusione di armi nucleari rappresenta ancora oggi una delle più grandi minacce alla pace ed alla sicurezza internazionale.

Premesso che l'Italia ha ratificato nel '75 il trattato di non proliferazione, che impone a tutti gli Stati parte di impegnarsi per realizzare il disarmo nucleare totale e globale e aderisce al TNP in qualità di Stato non dotato di armamenti nucleari, essendosi impegnato a non costruirne, né a procurarsene in alcun modo.

Sebbene gli accordi sul disarmo nucleare concordati tra le grandi potenze abbiano portato nei decenni allo smantellamento di decine di migliaia di armi nucleari, negli ultimi anni le operazioni di eliminazione sono molto rallentate che, 25 anni dopo la fine della Guerra Fredda, rimangono ancora negli arsenali migliaia di armi nucleari.

Il trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari è stato adottato con il voto positivo di 122 Stati il 7 luglio 2017; aperto alla firma il 20 settembre 2017 ha già raccolto oltre 50 firme e 4 ratifiche; entrerà in vigore 90 giorni dopo la presentazione presso le Nazioni Unite dello strumento di ratifica del 50° Stato.

PRESO ATTO CHE

L'Italia ha ratificato il Tratto di Non-Proliferazione nel 1975 mentre nel 2001 ha ratificato il Trattato per la messa al bando totale degli esperimenti nucleari, sebbene quest'ultimo non sia entrato in vigore. Sul suolo italiano – nelle basi di Ghedi e Aviano – stazionano circa 53 bombe nucleari (B-61) per un costo stimato che varia dai 20 ai 100 milioni di euro l'anno (Fonte: Milex 2018). In occasione della conferenza diplomatica sul Trattato per la Proibizione delle Armi Nucleari (TPNW), il Governo italiano ha deciso di allinearsi con gli altri paesi della NATO e di non prendere parte ai negoziati, nonostante la richiesta da parte del Parlamento Europeo a tutti gli Stati Membri di supportare e partecipare ai negoziati in modo costruttivo (European Parliament resolution of 27 October 2016 on nuclear security and nonproliferation 2016/2936 (RSP).

A seguito dell'approvazione del trattato, il 18 luglio 2017 ha avuto luogo in Senato la discussione di una mozione che "impegna il Governo a continuare a perseguire l'obiettivo di un mondo privo di armi nucleari, attraverso un approccio progressivo e inclusivo al disarmo, che riconosca la centralità del trattato di non proliferazione nucleare e attraverso modalità che promuovano la stabilità internazionale, valutando in questo contesto, compatibilmente con l'obiettivo delineato, con gli obblighi assunti in sede di Alleanza Atlantica e con l'orientamento degli altri alleati, la possibilità di aderire al trattato giuridicamente vincolante per vietare le armi nucleari, che porti alla loro totale eliminazione, approvato a New York il 7 luglio 2017 dalla Conferenza ONU appositamente convocata". Il 19 settembre 2017 anche la Camera dei Deputati ha approvato una analoga mozione con cui impegna il governo a "continuare a perseguire l'obiettivo di un mondo privo di armi nucleari, attraverso un approccio progressivo e inclusivo al disarmo, che riconosca la centralità del trattato di non proliferazione nucleare, e attraverso modalità che promuovano la stabilità internazionale, valutando in questo contesto, compatibilmente con l'obiettivo delineato, con gli obblighi assunti in sede di Alleanza Atlantica e con l'orientamento degli altri alleati, la possibilità di aderire al trattato giuridicamente vincolante per vietare le armi nucleari, che porti alla

loro totale eliminazione, approvato a New York il 7 luglio 2017 dell'Assemblea Generale dell'ONU appositamente convocata".

Il tema legato alla messa al bando delle armi nucleari ha sempre visto il parere favorevole da parte dell'opinione pubblica. Gli ultimi dati, raccolti dalla Campagna Internazionale Contro le Armi Nucleari (ICANW) relativi al 2018 testimoniano come il 65% degli italiani pensa che dovrebbero essere rimosse le armi nucleari presenti sul territorio italiano, mentre il 72% pensa che l'Italia dovrebbe aderire al neonato TPNW.

Ad oggi sono 514 i Comuni italiani che aderiscono all'iniziativa Mayors for Peace, una campagna promossa nel 1982 dal Sindaco di Hiroshima alle Nazioni Unite per promuovere la solidarietà tra le città verso l'abolizione totale delle armi nucleari.

RITENUTO CHE

L'adesione al Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari sia un'azione che contribuisce a promuovere il dialogo e la diplomazia, lasciandosi alle spalle la logica obsoleta della deterrenza nucleare fondata sulla sfiducia reciproca.

L'entrata in vigore del Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari potrà rafforzare la costruzione del paradigma di sicurezza internazionale costruito sulla multi materialità, sugli accordi per il disarmo, sulla sicurezza umana, che anche l'Italia in tante altre occasioni ha sostenuto.

L'adesione all'iniziativa Mayors for Peace contribuisce a promuovere il dialogo e la diplomazia e la cooperazione e fratellanza tra cittadini.

EVIDENZIATO CHE

Il Comune di Carrara ha da sempre promosso politiche per la pace, intesa non solo come assenza di guerra ma come necessità di una cultura della pace, quale conoscenza diffusa e consapevole dei fattori tutti che contribuiscono a creare condizioni di giustizia reciproca tra i popoli.

Uno degli obiettivi principali dell'Amministrazione Comunale, che riconosce nella pace un diritto fondamentale delle persone e dei popoli, è la promozione della cultura e dell'educazione alla pace nel rispetto dei diritti umani e della solidarietà internazionale.

Gli enti locali possono dare un grande contributo accrescendo l'efficacia di questo impegno attraverso la promozione di iniziative, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, la realizzazione di interventi che devono essere sempre meno occasionali e frammentari e sempre più continui, programmati ed organizzati, favorendo l'apertura all'idea di una cittadinanza di carattere planetario e sollecitando tutti i cittadini (singolo, gruppo, associazione o istituzione) a riflettere sul contributo che ciascuno può dare ogni giorno per la costruzione della pace del nuovo millennio.

L'obiettivo principale del Consiglio d'Europa è quello di favorire la creazione di uno spazio democratico per tutti in Europa, nel rispetto della convenzione europea dei diritti dell'uomo. Carrara è e dovrà sempre essere una città europea, aperta al mondo e nelle sue politiche e nelle sue scelte ha sempre a mente questo obiettivo. Manifestazioni come Convivere, White Carrara Downtown, Marble Week, i gemellaggi con le città e l'appartenenza al circuito delle città creative dell'UNESCO, sono solo alcuni degli esempi di attività con le quali si contribuisce alla costruzione di una nuova cultura europea, che non può che essere anche cultura di pace.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Ritenendo che la costruzione di un Mondo Libero dalle armi nucleari sia un obiettivo comune da perseguire, il Consiglio Comunale di Carrara Impegna il Sindaco e la Giunta:

-ad aderire all'iniziativa Mayors for Peace.

-Di apporre la firma del Sindaco in calce al Trattato per la proibizione delle armi nucleari, come atto simbolico da comunicare sia al Presidente del Consiglio, che al Ministro degli Esteri, invitandoli a rivedere la posizione finora espressa, cercando le modalità per aderire al percorso iniziato con l'adozione del Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari.

-Di condividere con i Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato questo impegno a promuovere le modalità per portare l'Italia nel consesso degli Stati che si impegnano a far entrare in vigore il trattato sulla proibizione delle armi nucleari.

-Ad aderire alla campagna della Croce Rossa Italiana lanciata insieme ad ANCI per sancire "il valore delle città" davanti alla minaccia delle armi nucleari.

Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Montesarchio. Apriamo quindi la discussione, se ci sono interventi in merito. Consigliere Lapucci, prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Grazie. Premetto e presuppongo anche una cosa: premetto che non ero all'ultima capigruppo e non so se è stata condivisa prima questa mozione perché, molte volte, e, ripeto, giustamente mi era stato fatto presente che molte mozioni portate da me in Consiglio all'ultimo momento, anche se condivisibili, non avevano avuto modo di essere valutate a pieno per essere votate. Però, presuppongo anche che non si può non votare, non si può non essere d'accordo su un ordine del giorno, una mozione del genere, perché si parla di un tema che, forse, in pochi ritengono non condivisibile. Quindi, fatta questa premessa e questa presupposizione non posso che affermare la mia condivisione alla mozione, anche se, ripeto, l'ho letta prima in maniera sommaria, ora non l'ho ascoltata più di tanto, quindi il mio voto sarà favorevole.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Faccio solo una precisazione e mi assumo anche una parte di responsabilità perché la mozione è stata, diciamo, inviata ieri dal Consigliere Montesarchio, però io l'ho girata, chiedendomi di dividerla con le altre forze politiche, io l'ho girata soltanto nella giornata di oggi perché ieri non sono riuscito, però, diciamo una intenzione c'era, ecco. Consigliera Crudeli, prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Sì, grazie Presidente. Anch'io, sì è una mozione che è condivisibile ovviamente. Non è stata, anch'io non ho avuto modo di leggerla perché oggi ero impegnata per lavoro e l'ho sentita adesso dal Consigliere Montesarchio. Va beh, noi, ovviamente, votiamo a favore perché non si può altro che dividerla. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Consigliere Vannucci. Prego, Consigliere Vannucci. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Mah, io, invece, qualche perplessità ce l'ho. Intanto, a cosa serve? Perché mi sembra un fulmine a ciel sereno. Parlavamo una estate prima, ora si poteva anche ragionarci un po' di più. Eh? (VOCI FUORI MICROFONO) appunto, cioè ci stiamo attrezzando a mettere le pistole in mano ai vigili a Carrara, e poi vogliamo levare le bombe atomiche dall'Iran. Ora, francamente, si è appena detto noi ci abbiamo il nostro programma, pensiamo alle nostre cose, non vogliamo sapere nemmeno quello che succede a Roma, ora che vogliamo cambiare i destini del mondo, francamente, mi preoccupa del fatto che possa essere più o meno utile, specialmente se fatta in questo modo. Poi, l'idea di affidare a Di Maio questa roba, magari, cioè ho visto che c'è un

riferimento al Ministro degli Esteri, cioè gli diamo prima qualcosa che non possa esplodere in mano, perché mettergli in mano le bombe atomiche, insomma, francamente, mi sembrerebbe un modo provocatorio per aiutarlo ad iniziare la sua funzione. Ma, al di là delle battute, lì c'è un tema però serio. Tutto ciò che è riferito alla pace ci vede, ovviamente, d'accordo. Sono richiami importanti, che hanno un senso. Ma i trattati sono una cosa diversa. I trattati di non proliferazione sono trattati perché presuppongono un atteggiamento molto equilibrato nella loro gestione, nella loro predisposizione. Io penso che si è fatto un riferimento prima alle stagioni della politica, ma vi ricordate, qualcuno di voi che ha più o meno la mia età se lo potrà ricordare, quando ci fu la vecchia discussione, c'è solo Del Nero, va beh, ma insomma non è che siete nati tutti ieri, dai. Vi ricordate la discussione sugli euro-missili? Vi ricordate la discussione sugli euro-missili a Comiso? Ci fu in questo paese una discussione sul multilateralismo o l'unilateralismo del disarmo nucleare. Allora, prendere una posizione dicendo che si deve disarmare, rischia di creare condizioni di squilibrio totale da un punto di vista dell'arma nucleare. Quindi, io penso che in quella accezione manchino due approfondimenti: uno relativo alla deterrenza e alle funzioni importanti di deterrenza che l'armamento nucleare ha avuto nel corso del secolo scorso, sul quale ci sarebbe molto da dire perché credo sia ampiamente superata la necessità, ma lo strumento per superare quel tema non è quello della eliminazione unilaterale dell'armamento nucleare, ma è quello del negoziato che porti a ridurre fino ad annullare le armi nucleari. Ma il tema è: con chi si fanno questi accordi? Si fanno con i soggetti, che sono in grado di tenere fede ad un negoziato e di mantenere i controlli o si fanno con chi i controlli manco li vuole? Non credo che, poi finisco subito eh, perché, però non credo che sfugga a nessuno che oggi l'armamento nucleare sia diventato un elemento di maggiore disponibilità rispetto al passato. Ci sono tante potenze nucleari e ci sono tante potenze, che dichiarano di non essere una realtà e lo sono. Ora, che noi si riesca a convincere Kim, se ce l'ha, a rinunciare alla bomba atomica, mi sembra un po' difficile. Che il Pakistan e l'India lo facciano mi sembra altrettanto difficile. Quindi, io credo che il taglio, che si dovrebbe dare, Kim era la Corea del Nord, il taglio che si dovrebbe dare a questo tema è quello di spingere per fare trattati sempre più avanzati che abbiano la capacità di approdare ad una riduzione progressiva fino all'annullamento delle armi nucleari, ma anche degli armamenti convenzionali, perché mica ci si ammazza soltanto con le bombe atomiche. E quindi, condividendo il richiamo alla pace, condividendo forse lo spirito della mozione, non ci sentiamo di votare contro, però dentro lì si legge qualcosa che, secondo me, andrebbe affinato perché rischia di prendere delle posizioni che non tengono conto del fatto che al mondo non siamo soli e quindi se ci disarmiamo, magari, gli altri non lo fanno, ci mettiamo in difficoltà. Ammesso che tutto ciò che noi diciamo possa servire a qualcosa di concreto. Ma, comunque, io sono dell'idea che un Consiglio Comunale debba avere anche qualche idealità superiore all'orticello di casa, e quindi ben venga che si discuta anche di qualcosa più grande di noi, sapendo bene però che noi dobbiamo rapportarci con le nostre dimensioni a quelle grandezze. Magari, se ci si perde un giorno di più e si riesce a scrivere qualcosa di un pochino più attinente alla realtà, è meglio, se, come io penso, si vuole andare avanti, noi ci asterremo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Ci sono altri interventi? Non vedo nessun altro tipo di intervento. C'è il Sindaco che voleva intervenire. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì, in realtà, qui siamo, più che nella discussione siamo già andati alle dichiarazioni di voto, comunque. Per rassicurare il Consigliere Vannucci volevo ricordare che è una campagna lanciata dalla Croce Rossa Italiana in accordo con ANCI. Quindi, insomma, e l'indirizzo è appunto per, rivolto ai Sindaci. E quindi è espressamente rivolto alle città. Perché poi, alla fine, sono le città che subiscono i danni maggiori. A ottobre, così ne approfitto per informare il Consiglio, sarò a Rakuievaz in occasione della commemorazione delle, insomma dei fatti del '44, se non ricordo male. Eh, però, insomma la Serbia poi c'ha tutta una storia anche più recente, che sappiamo come è andata. (VOCI FUORI MICROFONO) No, no, no, non nucleare, però comunque, insomma, per quanto riguarda la guerra, insomma, anche loro ne sanno qualcosa.

Mi permetto di proporre un emendamento alla mozione, perché nel dispositivo non si fa riferimento all'appartenenza di Carrara nel circuito delle Città Creative dell'UNESCO. E, visto che l'UNESCO,

oltre che promuovere la cultura, essendo un organismo dell'ONU, promuove anche la pace, eh, direi che, insomma, è una dimenticanza che è meglio, è meglio evitare di omettere, insomma. Anche perché ogni quattro anni poi l'UNESCO ci fa l'esame e, insomma, vorrei mantenere, visto che il mandato dura cinque anni, insomma vorrei mantenerlo per almeno per i primi quattro anni del mandato. Poi, quello che succederà sarà un altro paio di maniche. Però, penso che essere inseriti nel circuito delle città creative dell'UNESCO sia un elemento in più da inserire in questa mozione e di valorizzare il nostro impegno per la pace e i rapporti di fratellanza nel mondo. Tra l'altro, poi, le Città Creative dell'UNESCO, veramente coprono, mentre il gemellaggio tra le città, alla fine, è comunque contenuto nelle quantità, nel circuito delle Città Creative, anche solo limitandoci alle Kraften Folk Art è rappresentato veramente un po', sono rappresentati tutti i continenti, tranne l'Antartide ovviamente, e quindi è opportuno citarlo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, interpretando il pensiero del Sindaco, si potrebbe..no, nel senso che ne abbiamo anche appena parlato, quindi io lo interpreto, ma in realtà lo so, aggiungere dopo..(VOCI FUORI MICROFONO)..aggiungere dopo "Convivere, White Carrara Downtown, Marble Week, i gemellaggi con le città, l'appartenenza ai circuiti, al circuito delle Città Creative dell'UNESCO". Okay? Quindi poi virgola "sono alcuni degli esempi" riprendere quella frase. Questo è l'emendamento. Questo è. Sì, questo è l'emendamento proposto dal Sindaco.

Però, vediamo se il Consigliere Montesarchio fa suo l'emendamento. Quindi direi che lo fa suo.

A questo punto, se non ci sono altri interventi, io metterei in votazione la mozione, così come emendata. Quindi, l'emendamento lo fa proprio il proponente e quindi direttamente, la mettiamo in votazione direttamente emendata la mozione.

Chi è favorevole alzi la mano. Scrutatori? Lapucci scrutatore per l'opposizione. Eh, Barattini non c'è più. 17 favorevoli. Chi si astiene? 2 astenuti. Nessun contrario.

Quindi, la mozione è approvata.

Passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno che è la proposta di delibera per:

PUNTO N. 7 – APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ARMAMENTO DEL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE IN POSSESSO DELLA QUALIFICA DI AGENTE DI PUBBLICA SICUREZZA.

Essendo un regolamento che ha trattato la Commissione 8, ce lo illustra il Presidente della Commissione 8, il Consigliere Montesarchio. Prego. >>

Parla il Consigliere Montesarchio:

<< Si passa all'armamento. E' giusto. No, diciamo, sarò breve perché..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Montesarchio:

<< E' arrivato finalmente in Consiglio un Regolamento, che è stato discusso, dibattuto nella mia commissione. E' un regolamento atteso dagli uffici da diversi anni e che mai prima era arrivato ad avere una sua forma e anche una sua discussione. E' un regolamento nato con la partecipazione, con il supporto degli uffici della Polizia Municipale, che ringrazio, ringrazio la comandante per l'aiuto. E' un regolamento che recepisce buona parte delle richieste fatte dai sindacati della polizia, che avevano preparato un documento la scorsa primavera con alcune richieste. Sono anche venuti in commissione, abbiamo avuto un confronto con tutti i rappresentanti sindacali del corpo. E' un regolamento che dopo approfondite discussioni, pareri, confronti interni anche al nostro gruppo, regolamenta garantendo il massimo rispetto dei diritti acquisiti dai lavoratori l'armamento di tutti i vigili urbani. Voglio concludere ringraziando tutte le persone, che ci hanno fornito un loro parere, l'Ufficio Legale e il Segretario Generale, il Dirigente Boldrini, la stessa Comandante Micheletti, perché è

stato un regolamento molto, diciamo, discusso ecco. Voglio mantenere la parola (parola non comprensibile), insomma. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Presidente della Commissione 8, Montesarchio. Quindi, apriamo la discussione, se ci sono interventi in merito. Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì, un brevissimo intervento. Per confermare che il lavoro è stato, insomma, seguito con grande attenzione, anche con il contributo importante della Comandante Micheletti alla quale penso, insomma, sia giusto anche riconoscere il merito di averci anche sopportato in alcuni casi, perché su tanti temi siamo stati decisamente anche un pochino, come si può dire, esigenti ecco, diciamo esigenti in termini di pazienza, non tanto termini di contenuto. Però, mi pare che il risultato alla fine sia buono. C'è il tema dell'entrata in vigore, sulla quale si è più volte discusso, credo che non abbia senso riproporlo in aula dopo averne così a lungo parlato, però è un tema che può portare difficoltà. Può portare difficoltà e se abbiamo condiviso l'attenzione che il Presidente ha voluto porre sulla questione della, diciamo, non lesione del diritto di chi si trova a non vedersi in parità di condizioni di altri, però la funzionalità del corpo richiede una attenzione particolare e non si può aprire indiscriminatamente questo tipo di eccezione, relativa a chi, appunto, voglia esimersi dall'obbligo di armarsi. Anche perché, a quel punto, carica tutto il resto del corpo di oneri, che, se ripartiti, su numeri quasi totalitari, sono nell'ordinario. Quando si riduce il numero, chi poi ci rimane, deve farsi carico anche del lavoro di altri.

Quindi, avevamo suggerito diverse soluzioni. Quella che è emersa è la più estensiva. Io su questa non sarei d'accordo. Non sarei d'accordo perché si rischia di trovarci delle sorprese in queste giorni, però è altrettanto vero che il contenuto ci vede invece favorevoli. E quindi avevamo deciso di astenerci, però, ripensandoci, considerando la prevalenza del merito e del lavoro, credo che invece sia più giusto votare a favore. Quindi, credo che faremo così. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci anche per l'onestà intellettuale di avere cambiato idea. Ci sono altri interventi? Consigliere Bottici. Prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì, solo per dichiarazione di voto. Invece, noi confermiamo il voto espresso in commissione, ci asterremo sulla proposta. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Consigliere Lapucci, prego.>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, dopo una lunga gestazione è arrivato in Consiglio Comunale, senza farla troppo lunga sul perché siano passati molti mesi prima che arrivasse qua, perché c'erano state diverse problematiche riguardanti aspetti tecnici, ci sono stati vari pareri dell'avvocatura del Comune, del Segretario Generale, ritengo che la soluzione adottata sia la migliore, sia in termini di forma e anche il contenuto lo condivido. Quindi, il mio voto sarà favorevole. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Se non ci sono altri interventi, non vedo altre prenotazioni, quindi mettiamo in votazione la proposta di delibera.

Chi è favorevole all'approvazione del Regolamento per l'armamento del personale del corpo di Polizia Municipale in possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza, alzi la mano. L'avete già tutti alzata. Quindi, 16 a favore. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 1 astenuto.

Quindi, la delibera è approvata e questo era appunto l'ultimo punto all'ordine del giorno. Chiudiamo il Consiglio. Non c'è l'immediata eseguibilità. Grazie a tutti, buona serata. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 21,00.



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

Prot. 66342 del 12.09.2019

Carrara, 12 settembre 2019

OGGETTO: Avviso di convocazione del Consiglio Comunale in adunanza straordinaria.

**Ai Signori
Consiglieri Comunali
L O R O S E D E**

**Al Signor Sindaco
S E D E**

**e p.c. Agli Assessori Comunali
S E D E**

**Alla Prefettura di
Massa-Carrara
M A S S A**

Il Consiglio Comunale è convocato, con le modalità e nei termini di cui agli artt. 47 e 48 del vigente regolamento, in adunanza straordinaria e in seduta pubblica, per il giorno:

Martedì 17 settembre 2019 ore 18.00

presso il Palazzo Comunale, per trattare gli argomenti di cui al seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali delle sedute precedenti (9 aprile, 29 aprile e 4 giugno 2019);
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Comunicazione del Sindaco;
4. Comunicazioni dei Presidenti di Commissione;
5. Interrogazioni, interpellanze precedentemente presentate (allegato A)
6. Interrogazioni, interpellanze, mozioni e ordini del giorno;
7. Approvazione Regolamento per l'armamento del personale del corpo di Polizia Municipale in possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza.

Il Vice Presidente del Consiglio
(Cristiano Bottici)